IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 220. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 10 Agosto 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

Attorno a Liao-Yang

(S) **Pietroburgo**, 9. — L' «Agenzia telegrafica russa» ha da Mukden in data di oggi: I giapponesi utilizzano la linea ferroviaria di Schan-hai-kevan ad Jinkeu per l'approvvigionamento del loro esercito.

Si dice che lungo la stessa linea ferroviaria i giapponesi radunino le loro truppe che sono destinate a recarsi ad Hai-min-tung.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Secondo le ultime informazioni dei circoli militari, il generale Linievic intraprenderà una marcia forzata per raggiungere l'esercito del gen. Kuroki allo scopo di paralizzare l'azione dei giapponesi contro il gen. Kuropatkine.

(S) **Pietroburgo**, 10. — L' «Agenzia russa» ha da Mukden 8: Corre voce che le nostre truppe che si trovano sul fronte sud ripieghino da Hai-scheng sulle colline d'Anchandoun dove presumesi avrà luogo una battaglia decisiva.

Rapporto del gen. Kuroki
sulla battaglia del 31 luglio,

Quartier generale di Kuroki, 1 agosto (via Seoul) — La battaglia di ieri fu più importante di quante l'esercito del generale Kuroki abbia avute dopo il passaggio del fiume Ya-lu.

Molte russe erano impegnati in quest'ultima operazione ed occupavano fin dal mattino, d'apoverno di artiglieria superiore a quella dei giapponesi, conoscevano assai meglio il terreno poichè si trovavano da maggior tempo nel paese in cui i giapponesi dovettero manovrare.

La vittoria riportata dai giapponesi, se non è più importante di quella vinta sullo Ya-lu, questa volta fu riportata dopo aver superate difficoltà maggiori e fece maggiormente emergere il valore delle truppe giapponesi.

Essa è adunque più onorevole per essi: il risultato della vittoria fu quello che i giapponesi hanno guadagnato dieci miglia di terreno e forse più nella loro avanzata verso Liao-yang.

Si ignora fin dove i russi si ripiegarono, ma si sa che non vi è più che un solo punto strategico difendibile fra l'esercito pel generale Kuroki e Liao-Yang. Questa posizione si trova ad otto miglia a sud della città ed è impossibile calcolare anche approssimativamente le perdite dei russi quanto quelle dei giapponesi. Il rapporto non era ancora compilato stamane.

Mentre le forze giapponesi si estendono sopra una linea lunghissima, i russi hanno cinque divisioni fra le forze del generale Kuroki, Liao-Yang e Mukden. Gran parte di queste truppe sono formate da polacchi.

Il teatro di questa parte del campo di battaglia che i corrispondenti hanno visitato, è la valle che comincia a tre miglia dal passo che ha otto dieci miglia di lunghezza e non più di un miglio di larghezza.

Essa è piana e ricoperta di campi nei quali le messi sono molto alte.

I due eserciti erano stamane uno di fronte all'altro attraverso la valle. I giapponesi occupavano la linea delle colline e i russi la catena più elevata all'ovest della valle.

Al mattino cominciò un duello di artiglieria che durò fino alle 5 del pomeriggio. Nessuno di due avversari sembra che avesse vantaggio sull'altro. I russi avevano delle batterie collocate sulle colline a circa tre miglia nel villaggio di Towan che domina la strada di Liao-Yang.

I giapponesi bombardarono le batterie russe durante tutta la giornata, attaccandole di fronte e da sinistra, ma non riuscirono a ridurle al silenzio. Quando poi i giapponese incontrava difficoltà nei movimenti perchè le strade erano coperte di fango, così che bisognava rinnovare munizioni da portatori e non si poteva servirsi delle prolunghe.

I russi in apparenza impiegarono 24 cannoni che avevano ritirato da Mo-tien-ling. I giapponesi avevano in azione due batterie e forse di più.

Il momento più solenne della giornata fu l'avanzata della fanteria attraverso la valle. Quest'avanzata cominciò alle cinque di sera.

Due ore dopo la fanteria era padrona di tutte le posizioni, che prima erano occupate dai cannoni russi e di tutte le trincee ove era la fanteria russa.

I russi fuggirono attraverso le colline.

I rapporti russi dichiarano forze che questo scontro fu di retroguardia e che le truppe russe si sono ritirate in virtù di un piano prestabilito. Invece l'aspetto del campo di battaglia prova chiaramente che si trattò di una vera sconfitta.

I russi lasciarono sul campo una quantità di vestiti e di utensili. Una batteria russa, che era piazzata a destra della torre del villaggio di Towan, dall'alto della quale il generale Stackhovitch assistette al due combattimenti, si ritirò nel basso della collina, mentre i giapponesi avanzavano ed eseguì il movimento con tanta precipitazione che una del cannoni cadde pel pendio della collina e dovette essere abbandonato.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 8 — (Ufficiale). Dispaccio dell'amm. Alexieff da Mukden 7:

Un telegramma pervenutomi oggi da Port Arthur mi comunica quanto segue: Il comandante la squadra russa di Port Arthur riferisce che le corazzate *Retvizan*, *Askold*, *Pallada*, *Nowik* e le cannoniere fecero il 26 luglio una sortita per bombardare le posizioni nemiche e furono attaccati dalle navi giapponesi *Tchitchen*, *Tsukushima*, *Asama* e *Tchiodai*, da due incrociatori di 2.a classe e da 30 torpediniere.

Un proiettile da 8 pollici. tratto dal *Rayan*. esplose a poppa della *Tsukushima*. mettendo questa nave fuori combattimento.

Le navi nemiche si ritirarono. Il *Tchiosa* rimase avariato in seguito all'esplosione di una mina di sbarramento collocata dai russi e si diresse verso Ta-lien-wan colla prua inclinata.

Un proiettile lanciato dalla 22ª batteria produsse avarie ad una cannoniera nemica, che fu rimorchiata.

Allorchè i giapponesi intrapresero l'attacco generale dalla parte di terra, il *Bayan*, il *Retvizan*, il *Pallada*, l'*Askold*, la cannoniera *Attaqiny*, che battova la bandiera dell'ammiraglio Leschinsky, le cannoniere *Gremiaschi* e *Gilak*, il rimorchiatore *Nerik* e 12 torpediniere furono inviati, su preghiera del gen. Stoessel, in soccorso della nostra ala destra.

Le navi fecero incessantemente fuoco si diressero verso Lan-gan-gan donde bombardarono le posizioni giapponesi fino alle ore 3 pom.

Mentre, nello stesso ordine, ritornavano in rada, una mina scoppiò sotto un battello draga.

L'amm. Withoeft informa che il 30 luglio scorso presso Port Arthur si trovavano 5 corazzate, 4 incrociatori-corazzati, altri 10 incrociatori e 48 torpediniere giapponesi.

Londra, 9. — La *M. Post* ha da Shanghai:

Si annunzia che vi sono 10,000 fra ammalati e feriti nella guarnigione di Port Arthur.

I russi hanno pochissimo cibo per ottenere che la nave spedale *Mongolia* sia autorizzata a partire coi malati.

Londra, 9. — Il *Telegraph* ha da Ce-fu: Un fuggiasco da Port Arthur dice che tutte le navi sono state riparate. Vi sono nel porto 20 torpediniere disponibili. Cento prigionieri giapponesi si trovano nella fortezza.

L'ultimo giornale ricevuto oggi da Port Arthur pubblica un messaggio dello Czar incitante tutta la popolazione di Port Arthur alla resistenza.

Questo messaggio fu letto, fra le acclamazioni, alle truppe. Fu letto pure un telegramma del gen. Kuropatkine, il quale esorta la guarnigione a resistere perchè non sarebbe potuto venire in suo soccorso prima della fine di agosto.

Gli addetti militari francese e tedesco chiedono che si faccia sapere che sono in eccellente salute.

(S) **Ce-fu**, 9. — Dalle 10,30 di iersera alle 3,30 di stamane si è udito il cannone tuonare, ad ogni minuto di intervallo, in direzione di *Port Arthur*.

I passeggieri di una giunca partita il 6 da Port Arthur dichiarano che dal 28 luglio non vi furono combattimenti. Soltanto le batterie russe e giapponesi lanciarono qualche granata le une contro le altre.

Un ingegnere che conosce molto bene le condizioni in cui si trova la piazza forte di Port Arthur ed è pratico delle località in vicinanza di essa, dice che i giapponesi hanno bisogno almeno di 4 settimane per fortificare la collina di cui si impadronirono, per collocarvi cannoni di grosso calibro. Questo lavoro non potrà essere fatto che sotto il fuoco dei russi.

(S) **Ce-fu**, 9. — Secondo un personaggio che finora si è mostrato sempre ben informato, i giapponesi sarebbero sul punto di attaccare nuovamente le restanti difese esterne di Port Arthur.

Gli ufficiali incrociatore *Fürst von Bismarck*, che si è incorato in questa rada, riferiscono di aver udito ieri sera un cannoneggiamento, che indicherebbe essere avvenuto uno scontro navale ad una ventina di miglia a nord da Ce-fu.

Gli stessi ufficiali dicono di aver veduto il lampo dell'artiglieria che precedeva la detonazione.

Però gli equipaggi di tre navi giunte stamane dichiarano di non aver udito nulla.

(S) **Pietroburgo**, 9. — (*Ufficiale*). Un telegramma dell'ammiraglio Alexieff in data 7 corr. annunzia che il gen. Stoessel gli ha inviato il seguente rapporto:

Il 27 luglio alle 5 ant. il nemico, avendo avanzato, mise in posizione una forte batteria ad aprile fuoco su tutta la fronte. Questi attacchi furono soprattutto vigorossissimi contro la montagna Dunlaza.

Verso le ore 8 di sera i giapponesi erano ovunque respinti con perdite enormi.

Rimango sulle mie posizioni. Abbisimo resistito due giorni sopra le posizioni avanzate contro un esercito più forte del nostro.

Il giorno 30 luglio, alle ore 4 del mattino i giapponesi forti di cinque divisioni, presero l'offensiva contro la nostra posizione della collina del Lupo.

Date l'enormità delle forze nemiche e la debolezza della nostra posizione le nostre truppe ricevettero ordine di ritirarsi, senza combattere, sulle posizioni retrostanti.

Questo movimento fu sffettuato in buon ordine sotto la protezione dell'artiglieria, che con un fuoco preciso a brave distanza, arrestò completamente l'avanzata dei giapponesi.

Le nostre perdite non sono ancora determinate, ma non sono considerevoli.

Le perdite giapponesi sono enormi. Il nemico distaneva nei combattimenti del 26 e del 27 luglio, di settantamila uomini e di un numero considerevole di pezzi d'assedio.

Il morale delle truppe è eccellente: la loro salute è buona.

Neutri e belligeranti.

(S) **Washington**, 9. — La Russia avendo dichiarato di considerare come contrabbando di guerra il carbone, l' olio, l'olio di nafta ed altri combustibili, il Governo degli Stati Uniti, con Nota si sarà rappresentanti, richiama l'attenzione della Potenza europea sulla pretesa del Governo russo, che lede il legittimo diritto e le ragioni del commercio dei neutri, essendo assurdo qualificare come contrabbando di guerra articoli il cui solo terzo è quello di venire spediti ai centri belligeranti, rimasti aperti al traffico. Se queste principii fosse accettato, si arriverebbe logicamente ad impedire la vendita, pei neutri, di tutte le materie suscettibili di essere impiegate per uso militare. Gli Stati Uniti ricordano specialmente che, nella Conferenza internazionale del 1884 per l'Africa Occidentale, la Russia protestò energicamente contro la classificazione del carbone fra le materie contrabbandi di guerra, dichiarando, soggiungendo che essa si sarebbe rifiutata di considerarlo come tale. All'obiezione che il cotone greggio non avrebbe servito, agli impiegati dello Stato, di dirigenti a membri del Parlamento per ottenere provvedimenti del potere esecutivo in fatto di personale.

Però la maggioranza della Commissione considerò che tra l' impiegato il quale ricorre al deputato, il deputato che raccomanda ed il ministro che accetta la raccomandazione, il meno colpevole è forse l'impiegato non sarebbe giusto di far cadere sopra di lui solo una pena; che se non infrequenti sono le premure si ministri a favore di impiegati, non havvi però motivo per credere che il male abbia una estensione e gravità tale da chiedere speciali provvedimenti legislativi; che tali provvedimenti non avrebbero pratica efficacia poichè difficilmente un membro del Parlamento si indurrebbe a denunziare al ministro l'impiegato che si fosse a lui rivolto; che la solennità di una così insolita disposizione farebbe nascere il sospetto di gusi molto più seri di quelli che in fatto si abbiano a lamentare; che infine il rimedio ai mali stessi non si deve ricercare in diretti proibizioni, ma nel limitare per quanto è possibile il potere discrezionale dei ministri, nel determinare regole fisse e costanti per le promozioni, per la trasiocazioni e per le misure disciplinari, e nello stabilire a favore degli impiegati efficaci garanzie contro ogni illegittimo arbitrio.

Sotto questo aspetto parve alla Commissione che il progetto rispondesse allo scopo di restringere il campo di ogni non legittima ingerenza, la quale per lo meno resterà esclusa dalle materie regolate dalla legge, l'ammissione agli impieghi, le questioni di anzianità, le promozioni, le misure disciplinari, lo dispense dal servizio e simili.

Che questo rimedio possa riescire efficace concorre a farlo sperare questa circostanza, che, nello stato attuale della nostra legislazione, non essendo dato al pubblico funzionario alcun mezzo di difesa quando è accusato, se non essendogli data garanzia contro possibili abusi a suo danno, non si può tacciarlo come colpevole di mancanza grave se, allorquando crede di aver subito un torto o tema di doverlo subire, si rivolge a qualche membro del Parlamento affinchè difenda la sua causa. Quando una legge avrà assicurata ai pubblici funzionari la legittima difesa dei loro diritti e interessi, allora si potrà considerare come colpevole colui che mancando di fiducia nei mezzi di difesa dati dalla legge, cercasse di far valere le sue ragioni per una via non legale. »

+

Se, adunque, per generale consenso, soltanto una legge, la quale dia garanzia a tutti i funzionari dello Stato, in alto ed in basso, che i loro legittimi diritti e legittimi interessi saranno sempre rigorosamente rispettati dal potere esecutivo, varrà ad eliminare o, quanto meno, a restringere le ingerenze parlamentari nell'amministrazione, bene a ragione noi potremmo concludere ieri che veramente benemerito della pubblica amministrazione diventerà quel ministro, che avrà la fortuna di condurre finalmente in porto questa legge, attesa da oltre un trentennio.

+

Il progetto, presentato nel giugno del 1903 al Senato del Regno dagli on. Zanardelli e Giolitti, e presentemente allo stato di relazione, vale a dire pronto per la discussione alla ripresa legislativa, si divide in otto titoli, cioè:

Disposizioni generali che disciplinano il modo di acquistare e di perdere la qualità di impiegato civile dello Stato; le categorie, i gradi e le classi, nelle quali gli impiegati sono divisi; le incompatibilità di cariche assoluto o relative, nelle quali l'impiegato può incorrere;

Ammissioni, promozioni e trasiocazioni, onde sia assicurata la carriera dell'impiegato contro eventuali ingiustizie;

Missioni e congedi, per determinarne i limiti e le modalità;

Aspettativa e disponibilità, fissandone la durata ed i diritti tanto nei riguardi del soldo, quanto in quelli dell'anzianità;

Dimissioni, dispense dal servizio, collocamenti a riposo, regolandone le condizioni sia nel caso di atto volontario come in quello di atto della autorità superiore;

Consigli di disciplina a garanzia degli impiegati, loro composizione, competenza e procedura;

Punizioni, loro graduazione e mancanze, che possono esserne causa;

Disposizioni speciali e transitorie, tra le quali notevole quella che sopprime l'uso, spesso divenuto abuso, di modificare con la legge del bilancio i ruoli organici delle amministrazioni, stabilendo esplicitamente che gli organici non possono essere modificati che per legge speciale.

Durante questo periodo di vacanze parlamentari, senza scendere all'esame analitico delle singole disposizioni del progetto, diremo delle principali in qualche articolo speciale; intanto oggi concludiamo con le saggie ed opportune parole, che chiudono l'accurato lavoro dell'on. senatore Finali, e facciamo nostri i suoi auguri:

» Il progetto risponde ad antichi voti, adempie a ripetute promesse.

» Gli impiegati civili dello Stato, non più alla mercè di poteri discrezionali, ne avranno garanzia e sicurezza; l'arbitrio che, anche esercitato a fin bene commendevoli, non è ammissibile in un libero governo, non avrà più campo di azione, e numerosa classe di cittadini, sarà bandito per sempre.

» Facciamo voti affinchè l'opera sapiente di due ministri ed il diligente ed accurato studio del Senato non restino anche questa volta semplice documento da consultarsi negli annali parlamentari e che il progetto dopo tanti anni diventi finalmente la legge aspettata. »

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 8. — *Camera dei Comuni.* — (*Seduta dell'8*). — Discussione del bilancio della guerra, il Ministro della guerra, Forster, dice che le conclusioni di Hamilton si basano sopra errori di fatto. Il Governo si propone di dare all' India più di quanto essa abbia ricevuto.

Non si può, dice poi l'oratore, stabilire un'analogia fra il sistema della milizia svizzera e quello della milizia inglese. La Camera dovrà approvare il suo progetto contenente le proposte da lui fatte. Esse chiariranno il problema della difesa del paese.

+

(S.) **Londra**, 9 — (*Seduta del 9*). Il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte di Percy, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara essere inesatto che la Germania cerchi di ottenere in Africa colonie. Che il tipo di Young-sing e la valle dello Zang-tse a scopo di manoro mercantile.

Il conte di Percy quindi dichiara che l'Inghilterra e la Cina non hanno negoziato per modificare i termini dell'atto di Wei-hai-wei, e soggiunge che il Governo non ha intenzione di conservare Wei-hai-wei allo spirare dell'atto.

Camera dei Lordi. — Il Primo Lorde dell'Ammiragliato, Selborne, rispondendo a Brassey circa la politica navale inglese, dice che l'Ammiragliato riconosce che i sottomarini costituiscono un importante incremento alla potenza difensiva dell'Inghilterra. La guerra russo-giapponese prova che è impossibile conquistare e mantenere la supremazia marittima senza accrescere che non sono state relegate in seconda linea dalle mine e dalle torpediniere.

L'Inghilterra continua a seguire la politica di Goshen di ridurre gli armamenti navali se le altre potenze faranno altrettanto. Per ciò che riguarda altri mezzi bastato che l'Inghilterra e la Francia si fossero intese.

Ogg: la questione è compl cata poichè sono sorte una mezza dozzina di potenze navali e la Francia e l'Inghilterra avrebbero obbligato a spendere in misura derazione l'attiudine di tali potenze. La regola che la flotta inglese deve uguagliare le flotte coalizzate delle più forte potenze navali, è applicabile alle corazzate; resta però senza applicazione numerose gli incrociatori e le torpediniere. I critici rilevarono che la squadra tedesca, che recentemente visitò l'Inghilterra, aveva soltanto cannoni per nave, mentre le squadre inglesi della Manica e del Libtrale ne hanno soltanto dieci; ma il calibro dei cannoni tedeschi non supera nove pollici e mezzo, mentre il calibro di quelli inglesi raggiunge dieci, dodici ed anche tredici pollici e mezzo.

Politica e Diplomazia

Madrid, 9. — Il Ministro dell'interno, Sanchez-Guerra, smentisce la voce che il viaggio del Re Alfonso XIII a Vittoria sia stato aggiornato perchè sarebbe stata trovata nel treno reale una cartuccia di dinamite.

La voce è assolutamente infondata; il Re partirà oggi stesso.

Melbourne, 9. — La Camera ed il Senato hanno scelto il villaggio di Dalgety di trecento abitanti come capitale dell'Australia.

Berlino, 9, ore 19,26. — L'Imperatore arriverà domani a mezzogiorno a Berlino e partirà giovedì per Wilhelmshohe.

Il Cancelliere conte de Bülow verrà da Nordeney per salutare l'Imperatore e si tratterra due o tre giorni.

Russia e Porta.

(S) **Berlino**, 9. — Il *Wolff Bureau* ha da Costantinopoli: La Porta ha acconsentito al passaggio pei Dardanelli delle navi della flotta volontaria russa, dopo che il Ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff, a Pietroburgo, e l'Ambasciatore Zinovieff, a Costantinopoli, hanno dato l'assicurazione che le navi conserveranno la bandiera mercantile.

(S) **Francoforte**, 9. — La *Frankfuater Zeitung*, in una volta, conferma che la Russia avrebbe chiesto alla Porta l'autorizzazione di far attraversare lo stretto dei Dardanelli da sette vapori della flotta volontaria russa; ma aggiunge che il Consiglio dei ministri si sarebbe pronunziato contro l'autorizzazione chiesta dalla Russia.

Il Sultano acconsentirebbe tuttavia ad accordarla a condizione che le navi s'impegnino a conservare la bandiera mercantile dopo il passaggio dello stretto e che il passaggio si effettui con un intervallo di 48 ore trà una nave e l'altra.

Francia e Inghilterra pel Marocco.

Londra, 9 — Il *Morning Post* ha da Madrid. Secondo un telegramma da Tangeri, il Ministro d'Inghilterra, appoggiato dal Ministro di Francia, ha consegnato al Governo Marocchino una protesta contro la confisca dei beni dell' ex ministro della guerra El-Menebi-el-Menhebi.

Il cardinale Vannutelli.

(S) **Londra**, 9 — Il Cardinale Vincenzo Vannutelli è Arcivescovo di Westminster, Monsignor Bourne, si sono imbarcati iersera a Kingston, sul vapore *Ulster* diretti a Londra.

Lo stato degli impiegati civili.

La Commissione della Camera dei deputati, la quale, nel 1883, ebbe a riferire sul progetto presentato dal compianto Depretis per regolare lo stato degli impiegati civili, fece oggetto di speciale studio il modo di rimediare all'ingerenza parlamentare o politica nell'amministrazione e trovò praticamente essere il migliore dei rimedii quello, il quale, limitando con disposizioni legislative il potere discrezionale dei ministri nella nomina e promozione degli impiegati, stabilisse a loro favore efficaci garanzie contro continuati soprusi ed arbitrii.

E ci piace riferire qui integralmente il brano della relazione dell'on. Giolitti, che di codesta questione tratta.

« Uno dei commissari — scrive il relatore — anche per mandato avuto dall'Ufficio, che lo aveva nominato, propose uno speciale articolo di legge diretto a proibire, sotto severe sanzioni, agli impiegati dello Stato, di dirigersi a membri del Parlamento per ottenere promozioni, trasiocazioni, o altro qualsiasi vantaggio.

La Commissione fu unanime nell'unirsi a quel commissario per deplorare il male che produce alle amministrazioni e al Parlamento ogni ingerenza dei membri di questo in affari amministrativi, e in specie nei provvedimenti del potere esecutivo in fatto di personale.

Però la maggioranza della Commissione considerò che tra l' impiegato il quale ricorre al deputato, il deputato che raccomanda ed il ministro che accetta la raccomandazione, il meno colpevole è forse l'impiegato non sarebbe giusto di far cadere sopra di lui solo una pena; che se non infrequenti sono le premure si ministri a favore di impiegati, non havvi però motivo per credere che il male abbia una estensione e gravità tale da chiedere speciali provvedimenti legislativi; che tali provvedimenti non avrebbero pratica efficacia poichè difficilmente un membro del Parlamento si indurrebbe a denunziare al ministro l'impiegato che si fosse a lui rivolto; che la solennità di una così insolita disposizione farebbe nascere il sospetto di gusi molto più seri di quelli che in fatto si abbiano a lamentare; che infine il rimedio ai mali stessi non si deve ricercare in diretti proibizioni, ma nel limitare per quanto è possibile il potere discrezionale dei ministri, nel determinare regole fisse e costanti per le promozioni, per la trasiocazioni e per le misure disciplinari, e nello stabilire a favore degli impiegati efficaci garanzie contro ogni illegittimo arbitrio.

Sotto questo aspetto parve alla Commissione che il progetto rispondesse allo scopo di restringere il campo di ogni non legittima ingerenza, la quale per lo meno resterà esclusa dalle materie regolate dalla legge, l'ammissione agli impieghi, le questioni di anzianità, le promozioni, le misure disciplinari, lo dispense dal servizio e simili.

Che questo rimedio possa riescire efficace concorre a farlo sperare questa circostanza, che, nello stato attuale della nostra legislazione, non essendo dato al pubblico funzionario alcun mezzo di difesa quando è accusato, se non essendogli data garanzia contro possibili abusi a suo danno, non si può tacciarlo come colpevole di mancanza grave se, allorquando crede di aver subito un torto o tema di doverlo subire, si rivolge a qualche membro del Parlamento affinchè difenda la sua causa. Quando una legge avrà assicurata ai pubblici funzionari la legittima difesa dei loro diritti e interessi, allora si potrà considerare come colpevole colui che mancando di fiducia nei mezzi di difesa dati dalla legge, cercasse di far valere le sue ragioni per una via non legale. »

+

Se, adunque, per generale consenso, soltanto una legge, la quale dia garanzia a tutti i funzionari dello Stato, in alto ed in basso, che i loro legittimi diritti e legittimi interessi saranno sempre rigorosamente rispettati dal potere esecutivo, varrà ad eliminare o, quanto meno, a restringere le ingerenze parlamentari nell'amministrazione, bene a ragione noi potremmo concludere ieri che veramente benemerito della pubblica amministrazione diventerà quel ministro, che avrà la fortuna di condurre finalmente in porto questa legge, attesa da oltre un trentennio.

+

Il progetto, presentato nel giugno del 1903 al Senato del Regno dagli on. Zanardelli e Giolitti, e presentemente allo stato di relazione, vale a dire pronto per la discussione alla ripresa legislativa, si divide in otto titoli, cioè:

Disposizioni generali che disciplinano il modo di acquistare e di perdere la qualità di impiegato civile dello Stato; le categorie, i gradi e le classi, nelle quali gli impiegati sono divisi; le incompatibilità di cariche assoluto o relative, nelle quali l'impiegato può incorrere;

Ammissioni, promozioni e trasiocazioni, onde sia assicurata la carriera dell'impiegato contro eventuali ingiustizie;

Missioni e congedi, per determinarne i limiti e le modalità;

Aspettativa e disponibilità, fissandone la durata ed i diritti tanto nei riguardi del soldo, quanto in quelli dell'anzianità;

Dimissioni, dispense dal servizio, collocamenti a riposo, regolandone le condizioni sia nel caso di atto volontario come in quello di atto della autorità superiore;

Consigli di disciplina a garanzia degli impiegati, loro composizione, competenza e procedura;

Punizioni, loro graduazione e mancanze, che possono esserne causa;

Disposizioni speciali e transitorie, tra le quali notevole quella che sopprime l'uso, spesso divenuto abuso, di modificare con la legge del bilancio i ruoli organici delle amministrazioni, stabilendo esplicitamente che gli organici non possono essere modificati che per legge speciale.

Durante questo periodo di vacanze parlamentari, senza scendere all'esame analitico delle singole disposizioni del progetto, diremo delle principali in qualche articolo speciale; intanto oggi concludiamo con le saggie ed opportune parole, che chiudono l'accurato lavoro dell'on. senatore Finali, e facciamo nostri i suoi auguri:

» Il progetto risponde ad antichi voti, adempie a ripetute promesse.

» Gli impiegati civili dello Stato, non più alla mercè di poteri discrezionali, ne avranno garanzia e sicurezza; l'arbitrio che, anche esercitato a fin bene commendevoli, non è ammissibile in un libero governo, non avrà più campo di azione, e numerosa classe di cittadini, sarà bandito per sempre.

» Facciamo voti affinchè l'opera sapiente di due ministri ed il diligente ed accurato studio del Senato non restino anche questa volta semplice documento da consultarsi negli annali parlamentari e che il progetto dopo tanti anni diventi finalmente la legge aspettata. »

L'imposta sui fabbricati.

Ha dato L. 91,754,264 nell'esercizio 1903-904; è provisto che dia altrettanto nell'esercizio corrente.

L'imposta fabbricati — nota la relazione dell'on. Salandra — è sempre in aumento; il suo ricavo nell'ultimo undicennio si rappresenta così:

1893-94 (accertamento)	L.	86,676,608.43
1894-95	id.	» 87,766,160.75
1895-96	id.	» 88,238,990.08
1896-97	id.	» 88,405,506.47
1897-98	id.	» 88,343,185.61
1898-99	id.	» 88,568,121.78
1899-900	id.	» 89,057,022.72
1900-901	id.	» 89,508,792.56
1901-902	id.	» 90,273,574.01
1902-903	id.	» 90,965,719.09
1903-904 (assestamento)		» 91,750,000. »

Da milioni 86,677 nel 1893-94 passiamo al ricavo di milioni 91,750 per il 1903-904. Vi è quindi un incremento nel decennio di milioni 5,073 corrispondenti alla media di mezzo milione all'anno, non costante gli agravi, come nel 1896 in poi ed acconsentirono laddove più pareva inferita la crisi, specialmente a Roma.

Il fatto è consolante in se stesso, perchè le maggiori esigenze in riguardo alle abitazioni sono uno degli indici più comprensivi di minore disagio economico, di maggiori risorse delle masse. Ma tale cifra non sarebbe se il gettito reddito imponibile fosse frutto di zelo soverchio da parte degli agenti fiscali. Non sempre questo zelo soverchio si urta contro una ocultata resistenza, in quanto, che si sappia, si possono eludere con più modesti ed ignari dei tempi e modi di difesa.

Il fenomeno contemporaneo della discesa dell'imponibile in alcune città cospicue, compensata ad usura dall'incremento generale e dalla diffusione dell'imposta, starebbe a far supporre non lontana dal vero anche quest'ultima ipotesi.

Certo è che, specialmente nelle provincie a carasto antico, dove pure proprietà e in briciole, accompagnata da numerosissimi piccoli fabbricati ai suo servizio, si è fatta una vera ed aspra ricerca della imponibile particolare di quei fabbricati, più spesso capanne e tuguri, dalla quale non furono salvi, per l'elasticità degli apprezzamenti e l'ignoranza dei contribuenti, neppure, nemmeno casi evidenti di pretesa non giustificata o quanto meno dubbi. Sicchè si viene a togliere da un lato, quello che dall'altro si accorda.

La nostra imposta dei fabbricati ha il merito massimo della semplicità ed uniformità; ma al merito stesso vanno congiunti, appunto per l'uniformità dei criteri, non lievi difetti di determinazione del reddito lordo e di sproporzionalità, fra di esso e il netto imponibile, poichè è chiaro come quello non possa trovarsi bene espresso, quando a determinarlo servono soltanto alcuni elementi greggi e primitivi, che assumono valore notevolmente disforme da localita a localita e questo, a sua volta non può trovarsi bene di un'unica identica percentuale di riduzione.

Senza propugnare una soverchia specificazione e differenziazione da caso a caso, crediamo opportuna una riforma che, a larghi tratti, tenga maggior conto della diversità dei casi medesimi, così per la determinazione del reddito lordo, come per quella delle detrazioni.

E nella riforma converrebbe tenere pure presente l'opportunità di distinguere il valore delle aree da quello delle costruzioni, imperocchè il valore delle aree non è soggetto a necessità di riparazione, e giudicandolo alla stessa stregua di quello proprio dell'edificio, indirettamente costituisce un trattamento di favore per i centri, dove l'area rappresenta non di rado un valore anche maggiore della parte costruttiva.

Ciò dovrebbe essere avviamento a una contemplazione propria in catasto urbano delle aree fabbricabili, che potrebbe offrire qualche ristoro alle finanze comunali.

ARMI ED ARMATI

Manovre in Spagna.

Madrid, 9. — Le manovre di cavalleria, alla quali prenderanno parte i reggimenti dei corpi di armata di Aragona, di Catalogna, della Nuova Castiglia e specialmente la brigata comandata dal Principe delle Asturie, che si dovevano fare in prima di settembre in Aragona, sono rimandate ad ottobre.

Il nostro commercio nel 1. semestre.

6. - Generi alimentari.

Quest'ultimo gruppo è in diminuzione tanto all'entrata che all'uscita.

1. semestre	*Importazione*	*Esportazione*
	(Lire)	
1903	199,887,081	185,793,034
1904	139,379,457	178,123,812
Differenza —	60,507,624 —	7,669,219

Nella *importazione* la forte diminuzione, come è noto, dipende quasi esclusivamente da minore introduzione in Italia di cereali, ciò che risulta dal seguente prospetto:

	1904	*Diff. sul 1903*
	(Lire)	
Grano	67,302,080	— 50,107,483
Granaglie	22,038,120	— 9,946,785

Sono 305,038 tonn. di grano e frumento di meno introdotte in Italia nel 1. sem. 1904 e tonn. 63,670 di meno di granaglie. Di avena se ne è importato per un minor valore di 2 milioni e mezzo e di granturco per 7 milioni di lire meno che nel corrispondente semestre 1903.

Anche il olio d'oliva, in relazione al buon raccolto dei nostri oliveti, abbiamo importato quint. 62,478 per L. 5,623,020, con una differenza in meno di quint. 36,300 per un valore di L. 3,275,000.

Altre diminuzioni presentano le seguenti derrate:

	1904	*Diff. 1903*
	(Lire)	
Vino	1,771,770	— 592,680
Spirito	617,966	— 821,724
Caffè	7,383,170	— 172,260
Zucchero	351,744	— 285,118
Coloniali e droghe	6,06,380	— 33,995
Farine	180,243	— 16,676
Burro	192,735	— 117,200

Si contrappongono i seguenti aumenti:

	1904	*Diff. 1903*
	(Lire)	
Acque minerali	3.3.889	+ 8,670
Birra	1,470,690	+ 259,013
Cicoria	593.025	+ 473,275
Caccao e cioccolata	1,623,975	+ 237,875
Pepe e pimento	1,072,305	+ 202,060
Dolciri ed altre frutta secche o preparate	1,640,117	+ 476,683
Animali bovini	1,107,803	+ 456,060
Carni, polli, cacela	3,587,803	+438,355
Estratto di carne	1,036,150	+ 37,400
Pesci freschi	13,536,878	+ 417,640
Formaggio	2,807,570	+ 305,840
Grasso di maiale	1,239,815	+ 9,775
Altri prodotti	3,185,954	+ 221,748

Nella importazione dei generi alimentari, dopo il grano, tengono sempre il primo posto i pesci freschi, preparati e il caviale.

Però nel 1. semestre 1904 l'aumento di valore dipende da aumento nel prezzo, giacchè la quantità è stata di quint. 176,320 minore di qu. 10,538 a quella importata nel semestre 1903.

La quantità maggiore proviene dalla Spagna qu. 57,451 e dalla Gran Brettagna qu. 51,778.

Vengono poi la Svezia e la Norvegia con quintali 21,037, gli Stati Uniti con qu. 16,316, la Francia con qu. 11,767.

+

La diminuzione verificatasi nella *esportazione* è dovuta principalmente a minor uscita di vino, di mandorle e bestiame bovino.

Fanno riscontro maggiori uscite di olio d'oliva ed agrumi.

Di vino abbiamo esportato ettol. 562,585 per L. 21,020,174 con una diminuzione in confronto al 1903 di ettol. 434,012 e di L. 13,456,769.

Nei due semestri che esaminiamo, tenuto conto della sola quantità, l'esportazione dei nostri vini si ripartisce così:

	1903	*1904*
	ettolitri	ettolitri
Austria-Ungheria	364,309	61,267
Francia	56,014	30,396
Germania	55,780	36,038
Inghilterra	8,450	10,320
Malta	9,061	5,702
Svizzera	252,552	165,668
Africa	14,326	17,856
Stati Uniti	15,702	22,767
America del Sud	143,713	143,806
Altri paesi	35,437	31,194
Totale	961,501	525,011

Un leggero aumento nella esportazione dei vini in bottiglia da centin. 32,624 a 34,340.

Sopra 29 voci del gruppo, 20 presentano aumento, 9 diminuzione.

Oltre il vino, diminuirono le esportazioni delle seguenti voci:

	1904	*Diff. 1903*
	(Lire)	
Spirito	1,281,333	— 509,646
Sale marino	599,580	— 84,187
Mandorle e altre frutta oleose	5,870,785	— 2,755,245
Animali bovini	4,471,420	— 4,070,070
Bestiame ovino	305,745	— 139,650
Suini	174,150	— 1,201,700
Burro e formaggio	16,122,850	— 2,730,835
Uova	25,382,890	— 411,840

La diminuzione nei frutti oleosi, mandorle, noci e nocciuole, dipende da minore produzione; la forte diminuzione poi bestiame da divieti di importazione fatti dagli Stati esteri per tutela contro epizoozie; della diminuzione nel commercio delle nostre uova abbiamo a lungo discusso in un recente articolo, indicandone le cause. Domani completeremo l'analisi, prendendo in esame le derrate che si presentano in aumento all'uscita.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

RR. DD. riflettenti: Mod.fica zione del quarto capoverso dell'art. 158 del regolamento generale sul servizio postale; Determinazione della somma da pagarsi per l'arruolamento volontario di un anno nel Corpo RR. equipaggi; Modificazione dei ruoli organici del personale di alcuni istituti scientifici annessi all'Università regie; Modificazioni a portate al R. decreto 26 aprile 1888, n. 5420 (serie 3.a) riguardante svanamenti nel personale amministrativo del Corpo delle casse di porto.

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale della fondazione di studi « Sonzies » ed approvazione dello statuto; Istituzione di un collegio di probiviri per l'industria del vestiario e della confezione della biancheria in Firenze.

R. D. per approvazione di statuto.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Caridà (Reggio Calabria) e Chiusi (Siena).

Elenco degli istituti morti la Innsbruck nel primi tre trimestri del 1903.

Elenco degli attestati di trascrizione di marchi e segni di fabbrica e di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di maggio 1904 dal Min. di agr. e comm.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Novara, 8. — In Cantavenna, frazione di Gabbiano, Eugenio Carpegna, di 27 anni, contadino, ha ucciso con due coltellate nel petto il fratello Luigi, di 28, e ferito in seguito la madre che s'era intromessa per separarli.

Perugia, 8. — Giuseppe Farina, soldato nel 92° regg. fanteria, scomparso dall'ospedale ove stava in osservanza, sembrando affetto da febbre tifoidea, dopo cinque giorni, dichiarato disertore. Le ricerche ebbero effetto negativo. Finalmente, dopo 26 giorni, il suo corpo fu ritrovato entro una cisterna inservibile nel cortile dell'ospedale.

Il feretro ne aveva dato l'avviso. La putrefazione era avanzatissima.

Napoli, 9, ore 12. — Iersera un carrozzone tramviario condotto da Giuseppe Gallifuoco, scendendo la via nuova da Miano a Capodimonte, investì un carretto carico di barili di vino guidato da Giuseppe Caruso. Questi cadde e, investito, fu trascinato sotto le ruote del tram.

E' risultato che era brillo e che procedeva senza fanale. Il Gallifuoco scomparve subito.

Bari, 9, ore 13.30. — Al telegramma del Prosindaco Guglielmino Marconi ha risposto ringraziando il Municipio per l'onore fattogli con la nomina a cittadino onorario.

— Ha prodotto cattiva impressione il commento di un giornale di Roma sul movimento fatto nel personale delle Chiese pugliesi. Contrariamente alle affermazioni, si può dire che Bari fece lieta accoglienza alla risoluzione dell'annessa questione, e che mentre sfilava pacificamente davanti a protestanti assicurava la carriera di impiegati che avevano servito già 13 anni. Di ciò va data lode specialmente al comm. Pizzarra.

Messina, 8. — Carmelo Fidaremi ed Angelo Fiumino, entrati in una fornace presso San Piero per aggiustare alcune porte, persero asfissiati.

Milano, 8. — Il meccanico sviluppatosi nella fabbrica di liquori della Ditta A. Aranoselli ha prodotto un danno di 40.000 lire. Un operaio intossicato è stato ricoverato nell'ospedale.

Catania, 8. — Il macchinista Morigoli conducendo un treno diretto, mentre attraversava la galleria di Santa Maria Ligbarato cadde sulla via, ma si fermò così gravemente che non poté dare l'avviso subito poichè il fuochista, anch'esso ferito, abbandonò, scomparso, fermo il treno.

Avellino, 8. — In Sant'Angelo all'Esca una giovinetta tredicenne di nome Giuseppe Melchionne, entrata in un fondo per attingere acqua in un pozzo, fu violentata ed uccisa. Generoso Vorella, proprietario del fondo, è stato tratto in arresto per fondato sospetto.

Cagliari, 8. — Salvatore Porru, guardia di finanza, trovandosi di servizio sulla banchina di Via Roma, sparò un colpo di moschetto contro il brigadiere Antonio Dessì, poi si precipitò in mare. Fu salvato da un pescatore. Il brigadiere morì mentre veniva trasportato all'ospedale.

Scioperi

(*Servizio speciale del Fop. Rom.*)

Rovigo, 8. — I conduttori di fondi di Bagnolo Po concordarono con i contadini che questi avrebbero lavorato la canapa con la compartecipazione del 30 0/0 sul prodotto. Inoltre vi sarebbero 2 giorni di lavoro in tutto dai conduttori. Allora i contadini proposero una corrisposta del 25 0/0 ma n'ebbero un rifiuto. Così lo sciopero continua.

Da Padova.

(*Nostra corrispondenza*).

Municipalizzazione del Tram.

Padova, 9. — (*P. I.*) Dopo quasi un anno di trattative fra il Comune di Padova e la Società del tram per il riscatto di questo da parte del Comune, finalmente ieri sera nel gabinetto del sindaco veniva firmato il preliminare di contratto per la cessione della linea tramviaria che attraversa la città.

Le municipalizzazione del tram è di vantaggio indiscutibile per la nostra città, tanto per lo sviluppo del movimento, quanto perchè il servizio potrà essere di molto migliorato.

Presto si adunerà il Consiglio comunale, al quale sarà sottoposto questo preliminare per l'approvazione. Municipalizzato il tram, verrà studiato il problema della trasformazione della trazione da animale in elettrica. E così spresato che anche Padova, che finora ha sempre rappresentato il regresso, passerà alla progressiva.

Funzionari rumeni alla nostra Stazione bacologica.

Il Governo rumeno ha inviato ad apprendere l'arte serica presso la nostra Scuola bacologica il sig. N. Nitrescu, capo servizio del Ministero di agricoltura in Romania, e la sua signora. Altro 10 alunne rumene ospitano la nostra scuola.

S. E. Rava, Ministro dell'agricoltura, ha ceduto di prevalere l'adempimento del corso a questi studiosi.

Rapina.

Questa notte presso il paese di Dolo, sulla strada provinciale che conduce da Padova a Venezia, avvenne un fatto di rapina. Certo Bigno Giovanni tornava dal lavoro e si indirizzava verso Campagnalupia dove dimorava, in una casa circa tre sessanta, quando giunto presso Dolo sbucarono da una siepe tre individui, uno di questi armato di coltello, che gli intimarono di fermarsi e di dar loro tutto ciò che aveva in tasca.

Stante prime reagì, ma poi vistosi nella impossibilità di difendersi, consegnò tutto il denaro e denunciò la rapina alla caserma dei carabinieri.

Annegamento.

Il giovane Celso Benedetto, di anni 17, andato con alcuni compagni a tuffarsi nel Bacchiglione, presso Brusegana, essendo uno di essi caduto dal ponte, la corrente piuttosto forte, fu travolto da essa. I compagni tentarono di salvarlo, ma tutto fu inutile, ed il povero giovane morì.

Il cadavere, trasportato lontano dalle acque, fu rinvenuto questa mattina. La povera madre, vedova, avuta la triste notizia della morte del figlio, un bravo giovane che si accingeva alla carriera militare e sopra il quale erano rivolte le sue speranze, sembra impazzita dal dolore.

Il prezzo del grano.

Chicago, 9. — Il prezzo del grano ha subito ieri un nuovo aumento notevole. Parecchi dispacci sensazionali, che annunziavano che i raccolti del nord-ovest erano stati colpiti da malattia, gettarono il disordine sul mercato.

I ribassisti volevano coprirsi e l'abbondanza delle richieste fece sì che coloro che avevano intenzione di vendere conservarono il loro grano e nacque una grande confusione.

Il movimento attuale è dovuto interamente alle notizie provenienti dal nord-ovest.

Anche il mercato di New York ha subito le stesse oscillazioni.

Bagni e Villeggiature.

Etroubles (Aosta), 7. — (*C.*) Il caldo eccezionale di quest'anno ha aumentato straordinariamente il numero delle ammie irrequiete che nella stagione estiva vanno rimpiangendo in cerca di aure fresche, di temperature respirabile. Lungo tutta l'Italia stivate in un folle movimento ascendente verso le regioni montane, dalle meno ai regionali a seconda della potenza finanziaria dei profughi dal caldo.

Prima di raggiungere però la zona del refrigerio vi sono da attraversare tante peripezie, da superare tanti fastidi che è lecito quasi domandarsi se non sia meglio restare in casa propria, sia in campagna, sia pure in città per godersi quella relativa frescura che si gusta di sera verso le o mattutine, senza passare pel purgatorio di un lungo viaggio per arrivare a godere un fresco, che, una volta nella relativa pelle ore in cui il sole, ovunque, dardeggia nel massimo della sua forza.

Ma la moda, il contagio dell'esempio, la curiosità dell'ignoto, la speranza di rivedere luoghi o persone care la vincono su tutte le considerazione e si affronta con coraggio il lungo viaggio nei vagoni stracarichi di gente, l'arrostimento nei medesimi, lo scorticamento dei *Sieffels*, l'andare sotto i tunghi ed innumerevoli tratori, lo shallottimento per tutta la notte in mezzo a superstiti diligenze, più o meno postali, che fanno a passo di lumaca il trasporto su pesi passi montuosi, e gli inconvenienti di una permanenza più o meno lunga nei paesi di montagna.

E difficile trovare il comodo o il necessario nelle giuste proporzioni, perchè spesso si capita nelle stazioni di primissimo ordine, come Courmayeur, dove deve vi è tutto quello che si potrebbe trovare negli alberghi della città, ma a pare il prezzo, tanto mite, si è schiacciati dal portafogli più che altrove. Le s-gnore sfoggiano toilette elegantissime, grande profusione di brillanti, e gli uomini in conseguenza. Dunque dove è il bello della campagna quando per andare a pranzo od a colazione bisogna vestirsi come per andare al ballo od in visita? Questo lusso, quest'etichetta fuor di luogo producono l'allontanamento da quella stazione estiva di cui la Regina, Margherita, che rinunziando alla visita del superbo Monte Bianco, al fresco riposo dei suoi prossimi ghiacciai, alla comodità di trovarsi nel punto più centrale delle diramazioni per le escursioni, scelse Gressoney, pel tranquillo, più appartato, più silenzioso.

Ma anche a Gressoney col tempo succederà lo stesso che a Courmayeur. La graziosissima e ridente villa di S. M. la Regina Margherita non era ancora finita e già lungo la valle sorgevano nuovi alberghi e quello che è quella danzazione dei pacifici pedoni, gli automobili, percorrono già numerosissimi fragorosamente il vino finora tranquillo e perfino insaffiato, che da Ponte S. Martin conduce a Gressoney, profanando le aure balsamiche della montagna con l'ingrato odore della benzina.

Dunque non si scartano queste grandi stazioni non accessibili a tutte le borse, allora si capita in uno di quegli alberghi di montagna del titolo pomposo sì, ma di trattamento molto primitivo e difficilmente confacente ai gusto dei cittadini. Una grande eccezione. Ma il variare è bello, ed una parentesi nella monotonia della vita normale ed il fruno finalmente raggiunto, compensano molti inconvenienti, ma non evitano che tornati a casa e fatti i conti si finisca per confessarsi che forse era meglio non muoversi!

Esposizioni e Congressi

Congresso di minatori.

(*S*) **Parigi**, 9 — Il Congresso internazionale dei minatori ha approvato nella seduta di stamane la proposta che chiede una disposizione legislativa che fissa le ore di lavoro per gli operai delle miniere ad otto compreso in esso il tempo della discesa e della salita nei pozzi ed estende un'eguale disposizione a tutti i lavoratori.

Parigi, 9. — Il Congresso internazionale dei minatori approvò un voto che chiede che ogni Nazione si preoccupi il possibile per ottenere a favore dei minatori un salario minimo il quale permetta loro di vivere agiatamente.

Drammi di terra e di mare

(*S*) **Pueblo (Colorado)**, 9. — Finora, in seguito all'ultima catastrofe ferroviaria qui avvenuta, sono stati rinvenuti 63 cadaveri. E' probabile che non si saprà mai il numero preciso delle vittime.

(*S*) **Queenstown**, 8. — La cacciatorpediniere *Tiger* e *Contest* ebbero una collisione. Il *Tiger* riportò danni.

Il cholera.

(*S*) **Pietroburgo**, 9. — Si annuncia che sia avvenuto qualche caso di cholera. L'amministrazione sanitaria prende misure preservatrici.

Terremoti

(*S*) **Lisbona**, 9 — Iersera alle 11 è stata avvertita in città e nei dintorni una leggiera scossa di terremoto.

Non si ha a deplorare alcun danno.

(*S*) **Wellington**, 9 — Stamane alle 10,22 èstata avvertita una violenta scossa di terremoto.

Parecchi edifici pubblici sono rimasti danneggiati, un gran numero di case privato e di negozi è rimasto distrutto.

Non sono state segnalate vittime umane.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La compagnia Berti Mazi ha dato al Garibaldi di Livorno ieri sera dello *Zio Garbo* e colla solita valentia, la bella commedia di Lobar: *Arlecchino Re*.

— Servono da Colonia: Annunziata la commedia di Testoni *Non fare guanciali*, tradotta in tedesco al Forstheater di Colonia per l'ultimo del corrente mese. la voglia della prova generale si è avuta la sorpresa di udire applaudita la commedia per parte della censura.

Il concessionario del teatro ha creduto perciò venga tolta l'interdizione e aggiunge: Ecco una buona *réclame* per questo lavoro.

— Dopo che *nel silenzio solenne e nell'indicibile commozione* si è data la 109ª rappresentazione della *Figlia di Jorio*, a Bologna, dopo che D'Annunzio ha telegrafato che non *potendo vincere d'impetimenti*, gli è tolta la gioia di assistere *nella gloriosa Arena colma di popolo* alla rappresentazione, dopo questo, son vendute cartoline illustrate commemorative, e gli attori, al secondo'atto si son fatti *fotografare*, finalmente si passa ad altro.

Stasera all'Arena del Sole si dà *Il ritorno da Gerusalemme* di M. Donnay.

Necrologio — E' morto ad Amburgo, in seguito ad una operazione, il celebre compositore tedesco Leonardo Kirg, in età di 54 anni. Egli fu dal 1874 al 1877 maestro al Conservatorio di Berlino, poi nel 1880 presse dimora a Monaco dove fu poi Conservatorio direse l'accademia di canto fino alla morte.

Il Krug è autore di una numerosa quantità di opere orchestrali e da camera, di romanze e di pezzi da pianoforte.

Varie. Un teatro galleggiante negli Stati Uniti di America. — E' un nuovo bastimento che vega sul Mississipi e sui suoi affluenti, principalmente l'Ohio e l'Illinois.

Questo teatro mobile può contenere 1000 spettatori; è fornito di palchi e di gallerie per uso del pubblico e conta abbastanza camere da letto per alloggiare le 40 persone di cui si compone la Compagnia.

Il rimorchiatore che lo trasporta racchiude tra le calde e le fredde, un impianto per la luce elettrica, la cucina e la sala da pranzo.

Durante l'inverno il gelo e il disgelo sospendono necessariamente i viaggi. Ma ciò nonostante il bastimento percorre, durante la stagione teatrale, circa 2500 leghe.

Esso parte da Pittsburg, in Pennsylvania, visita i centri industriali e tutti sul fiume Monongahela, ritorna indietro e discende Ohio per raggiungere Cairo; risale il Mississipi fino a Saint-Louis, continua e poi percorre l'Illinois fino a Lasalle.

Non deve fare altro allora che rimboccare il corso del fiume fino al confluente del Mississipi e vogare fino alla Nuova Orleans.

Sul percorso che segue la nave le città non sono distanti fra loro che 15 o 30 leghe.

Si può dunque, senza perdere una sola serata, andare dall'una all'altra.

Sul rimorchiatore vi è uno di quegli organi a vapore del suono formidabile di cui l'America possiede il monopolio.

Questa annunzia da lontano l'arrivo del teatro gallegiante; dimodochè gli amatori sono già affollati sulla riva quando il bastimento vi getta l'ancora.

In quel momento l'organo tace e l'orchestra del teatro comincia con gran rumore di ottoni, di gran cassa e di timpani, la più attraente « ouverture ».

La sera tutto risplende di luce elettrica.

La direzione non es ta a mettere in scena le produzioni più costose.

— Il teatro Niccolini di Firenze, ad ficato nel 1735, è ogni oggetto di trasformazioni, di ampliamento o di abbellimento, dovuti alle cure del direttore U. Saccenti.

All'attuale sotto il massimo ne riscontrano a cristalli, invece del quarto ordine di palchi sarà costruita una galleria, il palco reale è ridotto, nuove scale girano per le ale, la decorazione viene cambiata, insomma una trasformazione che darà al teatro tutti i vantaggi delle trovate moderne.

ABBONAMENTI ESTIVI

Per comodo dei lettori del **Popolo Romano**, *che si assentano per qualche tempo dalla residenza normale durante l'estate, inizziamo da quest'oggi abbonamenti speciali.*

Per **due** mesi	L.	3.—
Per **un** mese	»	1,50
Per **15** giorni	»	0,75
Per **10** giorni	»	0,50

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali ed estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina da qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo.

Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Sports

La riapertura della caccia. — Il 10 agosto segna per i seguaci di Sant'Uberto, una giornata che chiamerei preparatoria per la riapertura della caccia, che vi permetta di andare in campagna col vostro miracoloso fucile, col fedele e bravo cane, con la cartuccera ben provvista... con la speranza di riportare un carniere pieno di selvaggina!

Un augurio più bello non si può fare ai nostri cacciatori di quello tradizionale: *In bocca al lupo.*

Regate nazionali in Anzio. — Allo ore 18 di giovedì 11 corr. e di venerdì 12, si correranno nello specchio di Anzio le regate nazionali a remi indette da un Comitato locale sotto l'alto patronato del R. Rowing Club Italiano a beneficio della locale Società di salvataggio.

Sono iscritti alla Gara Reale ed a quella della Città di Anzio i migliori equipaggi che con tanto vigore si disputarono i Campionati Italiani a Bocca d'Arno il 6 e il 7 corrente.

Le Regate di Anzio saranno un ripiloge dei Campionati, giacchè i concorrenti sono:

R. Società Aniene di Roma, R. Bucintoro e Querini di Venezia, R. Club Nautico di Palorma, la R. Savoia e Vogatori Reali e la Larie di Como.

Gare di tiro militare. — Nell'ultima gara di tiro alla pistola eseguita dai sottufficiali del 13° artiglieria, fra 46 concorrenti giunse primo il maresciallo Bordin Umberto, che ebbe la medaglia d'argento; 2° il sergente Frongia Roberto, medaglia d'argento; 3° il sergente Corsi Aniceto, medaglia di bronzo.

Concorso tippico a Rimini.

Rimini (*Giessci*), 8 agosto. — Prima giornata 7 agosto, fra categoria (premi in denaro).

Lo Premio « Warrior » ten. Bianchetti 5.o Novara.

2.o Id. « De Grieux » ten. Sacchetti regg. Genova.

3.o Id. « Cresa » ten. Marchesi cavall. Verona.

2.a Categoria — Lo Premio « Antonino » conte Trisino regg. cavall. 4 Genova.

2.o Id. « Lord Mark » Alfonso Giovannini.

3.o Id. « De Grieux » ten. Sacchetti regg. Genova.

2.a Giornata 8 agosto.

Lo Premio « Lord Mark » Alfonso Giovannini (Grande coppa artistica, dono di S. M. il Re).

2.o Id. « Montebello » conte Visconti di Modrone, ten. 4 cavall. Genova (Porta sigarette, dono di S. M. la Regina).

3.o Id. « Warrior » ten. Bianchetti 5. Novara. (Bicocolo dono del ministero dell'interno).

4.o Id. « De Grieux » ten. Sacchetti regg. Genova (Valigia, dono di S. E. il ministro Rava).

5.o Id. « Fregata » ten. Colz regg. cavall. Catania (Cronometro, dono della Ditta Ginsa di Rimini).

6.o Id. « Fortuna » ten. Parmegiani regg. V. Emanuele (Medaglia d'oro del ministero della guerra).

7.o Id. « Vivid » cap. Corsi 6 brigata cavall. (Medaglia d'argento del Min. di agr. ind. e comm.).

8.o Id. « Antonino » conte Trissino regg. cavall. 4 Genova. medaglia d'argento del min. di agr. ind. e com.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali — Sezioni penali

Appropriazione indebita. — Rosa Di Segni di anni 24, da Roma, per essersi appropriata di alcuni camicie effodate da Clelia Pavone.li perchè le aveva date a lavare. E' condannata a 5 mesi di reclusione e a L. 50 di multa con la condizione però che la pena non sarebbe stata scontata qualora la Di Segni per 5 anni avesse serbata buona condotta.

Pres. cav. Tangnelli — Giud.: Zoffili e Apponi — P. M. Cantarano — Dif. Scimonelli.

Un figlio modello! — In seguito a querela del settantenne Giovanni Palazzi la mattina del 9 luglio u. s. in Genzano fu arrestato Ercole Palazzi di anni 24, da Genzano, già altre volte condannato per maltrattamenti e lesioni in danno del genitori.

Ieri il Tribunale condanno il Palazzi a 18 mesi di reclusione e alla multa di L. 72, perchè al momento dell'arresto si trovato in possesso di una rivoltella di corta misura.

Pres. cav. Bianchi — Giud.: Longhi e Coria — P. M. Cristiani — Dif. Lyrali.

Bancarotta scuplice. — Rossini Arcangelo, di anni 55, da Monterotondo, esercente la rivenditeria e la vendita di cereali in Monterotondo, è stato condannato a due mesi di carcere semplice e per sottrazione di alcuni oggetti che gli erano stati pegnorati a 5 mesi di reclusione e a L. 200 di multa.

Pres. cav. Bianchi — Giud.: Longhi e Coria — P. M. Cristiani — Dif. Lyrali.

Pretesa truffa. — Annunzata Santanico, di anni 20, Anna Gentili, di anni 37, e Rosina Paffeni, di anni 38, romani, imputati di avere truffato 15 lire di generi alimentari al pizzicagnolo Mario Rossi già con fiducia in una dei Faraggi, furono assolti per insistenza di reato.

Pres.: cav. Bianchi — Giud.: Longhi e Coria — P. M.: Cristiani. — Dif.: Longhi.

Tribunale Militare e Marittimo di Napoli.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Napoli, 9, ore 18,15 (per telefono). — Domani dinanzi al Tribunale Militare o Marittimo incominciarà il dibattimento del processo a carico di Vincenzo Benza, capitano mercantile, e di Alfredo Capaldo, capitano commissario nella R. Marina, imputati: il 1° di prevaricazione, di falso e di concorso nel reato di corruzione; il 2° di corruzione.

Il primo addebito a Benza di aver fatto figurare, alterando i documenti ed i registri sulla *Piemonte* durante la permanenza nelle acque della Cina, una quantità di carbone mai imbarcata e consumata, convertendo

Capello è accusato di avere accettato regalie dai fornitori.

Difensori saranno gli avv. Simeoni Girolla, Labocetta e Forleto.

Il dibattimento durerà parecchi giorni.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATO RINVIATO — *Capanna Giuseppe*, generi alimentari, via della Bocca della Verità 11. L'adunanza dei creditori è stata rinviata al 17 agosto, ore 13, per dare tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato.

CURATORE CONFERMATO — *Postini Ermenegildo*, calzolaio, via dei Sediari 22, il rag. Augusto Paperi è stato confermato curatore del fallimento ed autorizzato ad intraprendere i beni del fallito.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — *Carnevale Domenico*, Ippocrata, piazza Margana 18. All'avv. Isidoro Pricci sono state liquidate L. 903 per l'opera dallui prestata quale curatore del fallimento.

Dalla Provincia Romana

Anagni, 8. — Stamane sono stati fatti nella Cattedrale i solenni funerali sia salma del comm. avv. Onorato Capo, officiati dall'intero Capitolo, con l'intervento del vescovo che ha dato l'assoluzione.

Al Camposanto la salma è stata accompagnata da numeroso stuolo di amici, reggevano i cordoni il cav. Gaetano Gigli, ex-sindaco di Anagni ed un de' più intimi amici del defunto: il cav. Loreto Loffredo Morlconi, giudice conciliatore e gli assessori comunali marchese Filippo Patrizi e sig. Giuseppe Sibilia.

Al Camposanto ha detto parole d'addio l'avv. Amedeo Sandrini.

Alla desolate famiglia le più sentite condoglianze.

Anticoli di Campagna, 8 — (*A. R.*) Ieri si celebrò la festa del santo patrono. Grande fu il concorso dai paesi vicini e numerosi i forestieri che vi affluirono per assistere alla sagra solenne.

Grandi dimostrazioni di pubblica esultanza si due concerti di Oliveto Romano e di Alatri: ibanda nuova] gareggiarono nell'esecuzione di musica scelta:sime; quest'ultimo fu assai pubblico fatto segno a maggiori dimostrazioni di simpatia, apprezzandosi la valentia del bravo maestro sig. Musiello.

Anche il concerto di Anticoli eseguì scelta musica.

Viterbo, 9 ore 17. — In Velano 500 contadini, adunatisi nel bosco « Creta », su cui vanta o diritti di legnatico e di semina, hanno iniziato lavori, ma i carabinieri l'hanno persuasi a ritirarsi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 10 agosto 1904 — S. Lorenzo

Leva il Sole alle ore 5.43 m. — Tramonta alle 7.16 p.
Leva la Luna alle ore 5.50 m. — Tramonta alle 6.20 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 7.14

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 9 Agosto alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	11.4	piovoso	Nizza	27.0	1/4 coper.
Amburgo	15.0	3/4 coper.	Zurigo	18.0	3/4 coper.
Vienna	17.6	coperto	Costantin.li	28.0	sereno
Madrid	—	—	Atene	29.0	sereno
Parigi	17.0	3/4 coper.	Atene	29.3	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. assoluta	Cielo	Mare	Temperatura	
				mass.	min.
Genova	25.7	coperto	leg. mosso	25.4	24.8
Torino	23.5	sereno	—	32.5	21.3
Milano	25.0	1/4 nuv.	—	32.0	21.8
Venezia	24.9	nebbioso	calmo	32.5	23.4
Bologna	27.6	sereno	—	33.0	23.0
Ravenna	26.3	sereno	—	33.1	22.2
Ancona	30.9	sereno	calmo	33.1	23.0
Firenze	25.4	sereno	—	33.1	20.7
Roma	22.0	sereno	—	32.8	20.4
Bari	24.0	sereno	calmo	29.6	21.1
Napoli	23.7	1/2 coperto	calmo	29.7	22.7
Cagliari	24.4	sereno	—	27.3	19.7
Trapani	17.2	sereno	—	21.0	14.0
Palermo	25.2	sereno	calmo	27.6	18.5
Messina	24.0	sereno	calmo	33.0	23.1
Cagliari	22.6	sereno	calmo	33.0	15.2

Probabilità: venti deboli e cielo sereno.

A ROMA.

Ufficio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.68. Barometro a mezzodì 762.2 Termometro centigr. massima 32.3 minima 20.4. Umidità relativa 31 assoluta 10.6%. Vento a mezzodì W. Stato del cielo sereno.

Monoverbo.

C
N
gione

Soluzione del Puzzlenone precedente:

CAVOL-AIA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 7 agosto 1904
Nati 32 compresi 4 nati morti
Morti 24 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Miliani Nicolina fu Pietro, Sessaforterra, 70, ved.
Zoni Costanzo di Giuseppe, Rovato, 52, capitano contabile
Bellini Ugo di Giuseppe, Venezia, 18, commes. edile
Zannini Augusto fu Luigi, Civitella, 22, contad. edile
Berthianti Marianna fu Giovanni, Roma, 67, conj. Montani
Conti Serafina fu Antonio, Sermoneta, 53, conj. Sperati
De Angelis Ulisse fu Giovanni, Roma, 56, conj.
Ralli Ilgria fu Giuseppe, Roma, 64, ved. Stefanetti
Cantilli Emilia di Angelo, Rom. 54, nubile
Filipponi Giulio fu Antonio, Avellino, 63, casj.

Ieri mattina, dopo breve malattia, moriva in Roma il

Cav. Ilario Vacirca

Ragioniere di Prefettura

I funerali avranno luogo stasera alle 17, partendo dalla sua abitazione in via Principe Amedeo 23.

La famiglia e del compianto

Comm. Avv. Onorato Capo

riconoscente ringrazia di tutte le dimostrazioni di cordoglio pervenutele nella grave sventura che l'ha colpita, e prega di essere scusata se nella tavola delle partecipazioni, è ancora in qualche involontaria omissione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 2 settembre - Ampliamento del porto di Borgo Calabro (Reggio Calabria). Perz. L. 289,800.

Genio Militare Piacenza - 25 agosto - Mutamento immobili militari in Parma 4004-1907, Pr. L. 42,000.

Municipio di Modena - 6 agosto - Costruzione di uno Stabilimento frigorifico. Trem. L. 46,038.

R. Arsenale Spezia - 3 settembre - Provvista [illegible] bianca in cassette. Pres. L. 2,350.

Prefettura di Campobasso - 12 settembre - Sistemazione S. Pr. fra la Comunale di Roccamandolfi e la Nazionale N. 53. Pres. L. 45,384.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 12.

Dopo le 12 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono N. 1697 per gli Uffici di Redazione.
Id. N. 1864 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Anniversario dell'incoronazione di Pio X.

La solenne funzione della Cappella Papale in S. Pietro, per l'anniversario della incoronazione di Pio X, si è svolta con grandissima solennità.

Fino dalle 7 una folla compatte di granatieri e linea stazionavano sotto il portico del Bernini per il servizio di ordine pubblico. Al portone di bronzo sventolava lo stendardo pontificio e la Guardia Svizzera in velluto e gramita di gala.

Alle 8 precise vennero aperti i cancelli alle persone munite di biglietto. Le carrozze con eleganti i cardinali, il Corpo diplomatico e l'antica crazia avevano accesso dalla via delle Fondamenta.

Nella navata dei SS. Processo e Martiniano era stato eretto l'altare papale, sormontato da un baldacchino di velluto cremisi con gli stemmi pontificie in fondo al quale era stato posto un antico e splendido arazzo raffigurante Gesù che predica agli apostoli.

A destra dell'altare, *in cornu evangelii*, e di lato, è stato innalzato il trono pontificio, parato di velluto cremisi, con fondo di stoffa bianca ricamata in oro. Il trono si erge sopra cinque scalini, coperti da un tappeto rosso; la sedia papale è coperta di stoffa di lama d'argento.

Gli stalli per cardinali sono disposti a destra, a sinistra e di fronte all'altare e sono coperti di tappezzerie a fiorami. Tutto il pavimento della Cappella è coperto da un tappeto verde.

Di fronte al trono del Papa, in un angolo della Cappella, è una piccola tribuna riservata alla famiglia del Papa.

Dietro le bancate dei cardinali, a destra e a sinistra, addossate alle pareti, sono rispettivamente le tribune per il Corpo diplomatico e pel patriziato romano.

Lo spazio che rimane tra queste tribune è occupato da venti file di sedie e di banchi dove hanno preso posto persone munite di speciale biglietto.

Dalla Cappella del Sacramento fino all'altare della Confessione è stato costruito il solito steccato, lungo il quale è schierata la guardia palatina d'onore nella sua nuova uniforme, al comando del capitano aiutante magg. Poggioli.

La guardia svizzera in alta uniforme fa il servizio presso il trono papale.

La Tribuna del Corpo diplomatico è al completo e così quelle dell'aristocrazia romana e dell'Ordine supremo di Malta.

Nei posti riservati e nella basilica saranno oltre 12000 persone.

Alle 10 e un quarto è annunziato l'arrivo del Pontefice, ricevuto dal Capitolo della Sacramento dal cardinale arciprete Rampolla e dal Capitolo.

Dopo una breve preghiera Pio X indossa gli abiti pontificali, col triregno. Sale in sedia gestatoria e fa il suo ingresso nel tempio preceduto dal Crocifero, dalla sua nobile Corte e dal Sacro Collegio.

All'apparire del Pontefice squillano le trombe d'argento dall'alto della cupola ed i cantori intuonano *Tu es Petrus* ed *Ecce Sacerdos Magnus*.

La folla vorrebbe applaudire, ma l'applauso viene subito represso.

Il Papa, sorridente, benedice.

Arrivato al trono pontificio depone il triregno e indossa la mitria e il cardinale Merry Del Val incomincia la messa.

I cantori, sotto la direz one dell'abate Perosi, eseguiscono la messa in Visdana e del Palestrina e il *Benedictus* a sei voci, nuova composizione del maestro Perosi.

Terminata la messa viene intonato il *Te Deum*.

Quindi il Papa si pone in movimento il triregno, sale in sedia gestatoria, e si reca al podio, ove il cardinale Macchi gli presenta la formula della benedizione solenne che Pio X pronuncia con voce ferma.

La folla si abbandona all'applauso, ma il Papa fa segno di silenzio. Pio X benedicendo attraversa nuovamente la chiesa e scompare nella cappella del Sacramento facendo ritorno nei suoi appartamenti.

Durante la cerimonia parecchie signore svennero per il caldo e furono subito soccorse dalle suore di Carità e dai medici che si trovavano nei posti di soccorso.

L'uscita della folla dalla Basilica ha presentato il solito spettacolo pittoresco ed i tram e le carrozzelle sono stati presi d'assalto.

Il servizio di P. S. diretto dal cav. Bondi, è stato inappuntabile.

Vaticano. — Oggi partirà per Castel Gandolfo il Segretario di Stato cardinale Merry del Val.

Sua Eminenza verrà in Roma ogni venerdì per il ricevimento del Corpo diplomatico.

— Oggi, alle 14,30, partirà per Monaco di Baviera il card. Aiuti.

Il Policlinico Umberto I — Dopo aver accennato a tutti gli edifici importanti dello stabilimento, e successivamente dei vari locali dei padiglioni-ospedale, delle gallerie di comunicazione, della distribuzione dell'energia elettrica e dell'area lasciata scoperta dai fabbricati.

Le sale operatorie hanno pavimenti e pareti completamente impermeabili, e sono provviste di lucernari e grandi finestre per avere la massima luce.

Hanno inoltre ambienti per la sterilizzazione dell'armamentario e dei lavandini per la disinfezione.

Le sale operatorie delle cliniche sono di capacità maggiore di quelle dei padiglioni-ospedale, e ciò perchè nelle prime debbono intervenire anche gli studenti.

La sala della clinica chirurgica è bellissima. Essa ha nel centro un ambiente chiuso da una vetrata. All'ingiro sta un piccolo anfiteatro per gli studenti, costruito completamente in ferro e verniciato per la massima disinfezione. Si ha così il grande vantaggio di evitare ogni corrente d'aria e non perfettamente disinfettate nell'ambiente delle operazioni, e si permette agli studenti di assistere alle operazioni attraverso i nitidi cristalli della vetrata divisoria.

L'igiene è curata anche nei dettagli. Alle pareti ed ai pavimenti possono farsi continui lavaggi. Le pareti sono rivestite di uno speciale vernice antisettica, che fu anche data alle porte e alle intelaiature delle finestre.

Per questa vernicia tura furono banditi due concorsi internazionali e una commissione tecnica del Policlinico giudicò vincitore lo Stabilimento industriale per la fabbricazione di colori e vernici di Giuseppe Pozzi.

Le qualità pregevoli di questa vernice sono di resistere a 200 gradi di calore, a qualunque tipo vanta antisettica e di mantenere il suo splendido lucido anche dopo lunghe intemperie.

La ditta Pozzi che ha un importante stabilimento sulla via Tuscolana, fa davvero onore a Roma. Fu l'unica fabbrica di vernici italiana, premiata con diploma speciale d'onore alla Esposizione mondiale di Chicago nel 1892-93, per la specialità delle vernici per metal

Solo al pianterreno il passaggio è aperto ai due lati: negli altri due piani la comunicazione è completamente al coperto. Nelle gallerie sotterranee, ove si svolge la maggior parte del servizio di trasporto per quanto può occorrere alle cliniche ed ai padiglioni dell'ospedale, è stato posto un piccolo binario con le piattaforme girevoli, facili a far scorrere dei vagoncini di vario sistema, adatti al trasporto di qualunque merce.

In queste gallerie si svolgono anche le condotture di distribuzione del vapore e dell'energia elettrica.

A completare le comunicazioni furono aggiunti un numero stragrande di ascensori, montacarichi idraulici, posti nei diversi edifici.

Fra gli ascensori notiamo quelli grandissimi destinati al sollevamento di due completamente montati e coll'ammalate. Dei montacarichi sono notevoli quelli di grosso modello destinati per il sollevamento delle biancherie pulite, delle stoviglie, pentole, ecc., e quelli riservati per i magazzini carichi al Palazzo dell'Amministrazione.

Una rete di fognatura, secondo le norme più scrupolose dell'igiene moderna, raccoglie tutte le acque, che comunicano in una fogna speciale, larga oltre 2100 m. che va a congiungersi col fognone comunale nel punto d'incrocio fra il Viale Manzoni e Via Emanuele Filiberto.

Nel reparto delle malattie infettive le acque vengono raccolte in una tubatura isolata. la quale comunica nella fogna esterna in un punto al difuori della zona del Policlinico.

E la condottura dei tubi di ghisa attraversa una vasta galleria praticabile, per potere, quando si voglia, sorvegliare il funzionamento, quando occorra, eseguire le riparazioni.

Allo scopo di mantenere pulite tutte le fogne dello stabilimento, sono stati fatti degli scaricatori automatici, che ad intervalli di poche ore possono effettuare delle scariche di 1000 e 1500 litri d'acqua, ottenendo così un eccellente lavaggio delle fogne.

L'energia elettrica necessaria per il Policlinico vien presa dalla prossima officina di trasformazione presso porta Pia. Vi sono due distinti impianti una a corrente *trifasica* per la forza motrice, e l'altro a corrente *monofasico* per l'illuminazione.

La corrente *trifasica* della presa potenziale di 5000 volts in una stazione di trasformatori viene alla lavanderia. La stazione di trasformazione alimenta i dieci motori elettrici che servono al funzionamento dei ventilatori. Altro motore elettrico trovasi nella lavanderia.

La corrente *monofasica* alla dieci stazioni di trasformatori e cioè sette per i vari edifici delle cliniche, una per il palazzo d'amministrazione ed edifici di servizio, una per la lavanderia, per il riparto delle ambulatrie infettive ed infine per padiglioni ospedale. Le stazioni stesse per numerose e varie condotture distribuiscono la corrente per l'illuminazione in tutti indistintamente i ambienti dei diversi edifici.

Le dieci stazioni hanno una potenzialità di circa 200 *chilowatt*, sufficiente per circa 4000 lampade da 10 a 16 candele.

Ogni edificio del Policlinico è provvisto di una propria presa di gas con relative condotture di distribuzione ad ogni piano per quegli ambienti ove il gas è necessario per il riscaldamento delle stufe di chimica e delle cultture.

I 120 mila mq. di area lasciati scoperti dai fabbricato, sono stati sistemati ad aiuole e viali ad fronte delle cliniche e dei due accessivi padiglioni paralleli degli edifici vi sono dei larghi viali carrozzabili coi necessari piazzali per dar libera circolazione ai veicoli di servizio e per dar comodo accesso a tutte le parti dello stabilimento.

Fra i singoli edifici vi sono altri piccoli viali che continuano intorno le aiuole destinati ai passeggio dei convalescenti. Ogni viale ai due lati ha un'alberata.

I reparti coltivati a giardino sono muniti di cochette per l'innaffiamento ed acque piovane vengono raccolte in apposite cunette di cemento che per mezzo di griglie immettono in fognoli e poi passano nelle fogne collettrici del Policlinico.

Arrivi e partenze — Ieri mattina sono partiti, diretti a Valombrosa, il Ministro di China Hau-Kioh col segretario Tchai-Tching-Soung ed il numeroso seguito.

I trasgressori all'igiene degli alimenti e delle bevande. — Annunziammo già che avremmo pubblicati i nomi di coloro che furono condannati come contravventori per frodi ed omissioni colpose sui generi alimentari.

Ecco i nomi e l'importo delle multe rispettivamente assegnate:

Giuliani Angelo, via Banchi N. 42, latte scremato L. 30
Ferocchi Silvestro, via Urbana 122, id. annacquato L. 80
Costantini Angelo, via P. Eugenio 26, id. id. id. 55
Bagaglia Primo, venditore ambulante, id. id. L. 35
Grazioli Serafino, id., id. scremato L. 51
Ferocchi Silvestro, via Urbana 122, id. id. id. 20
Galli Angelina, via Tritone 203, id. id. L. 30
Brandizzi Saverio, fornitore, id. scremato L. 25
Ruggeri Ruggero, via Seppia 12, id. annacquato L. 35
Donti Antonio, venditore ambulante, id. id. L. 30
Razzi Stefano, via Borgo Nuovo 52, id. id. L. 20
Cameresi Nicola, via Lungaretta 117, id. id. L. 30
Delfiornasi Giovanni, via Lungaretta 27, id. id. L. 25
Salustri Dario, via Delfini 28, proscuito guasto L. 42
Berardi Alfredo, via S. F. a Ripa 168, lonza guasta L. 15
Pezzola Costantino, via Lamarmora 2, baccalà guasto L. 55
Salzillo Annibale, via Palestro 8, margarina L. 160
Bagliori Francesco, P. Principe di Napoli 11, salame guasto L. 51
Gambini Annunziata, via Lungaretta 164, prosciutto guasto L. 42
Di Pietro Ettore, P. Cola di Rienzo 81, id. L. 42
Sabardi Cesare, Foro Trajano 80, coppa e prosciutto guasti L. 42
Malatesta David, via Ottaviano 94, salame guasto L. 60
Femi Enrico, via Tritone 114, prosciutto guasto L. 80
Calvini Margherita, via Tortona 10, id. L. 60
Mercuri Domenico, via Tiburtina 98, salame guasto L. 30
Carissimi Luigi, via Serpenti 36, prosciutto guasto L. 51
Picchetti Giuseppe, via Cinque 44, lonza guasta L. 51
Lana Nazzereno, via Pubblica 50, caciocavallo guasto L. 51
Angelucci Ermenegildo, via Bergamo 52, mortadella guasta L. 40
Crescenzi Raniero, via S. Cosimato 2, guanciale guasto L. 30
Cecchetti Sabatino, via Equi 40 A. salame rancido L. 42
Musi Giuseppe, via Portico d'Ottavia 34 A, peccorino guasto L. 60
Sanitol Umberto, P. S. Croce in Gerusalemme 14, salame guasto L. 42
Picchetti Giuseppe, via Cinque 44, prosciutto guasto L. 42,50
De Angelis Raffaele, Madonna de' Monti (Mercato), pollo guasto L. 40
Falluceo Franco via Statuto 40, abbacchio guasto L. 60
Innaiscora Fernando, via Merulana 20, zampe di vitella e trippa guaste L. 50
Angelini Agostino, via Monibello 44, anitra guasta L. 51
Pacini Torquato, via Gaeta 45, carne bufalina guasta L. 42
Lilli Benedetto, via Salaria, vitella morta senza denuncia L. 42,50
De-Bartoli Orazio, venditore ambulante, pesce guasto L. 60

Una escursione di bersaglieri ciclisti — La compagnia ciclisti del 3° regg. bersaglieri è partita per una lunga escursione nell'Umbria, nelle Marche e nell'Abruzzo.

La compagnia, partendo da Roma, toccherà Terni, Serravalle di Chienti, Porto Civitanova, Pescara, Popoli, Taglila, e per la via di Rieti si recherà al Campo di Bracciano.

Tale escursione, che si dovrà compiere in una settimana, è notevole non tanto per la lunghezza del percorso (chilometri 674) quanto per i forti dislivelli che i nostri bravi bersaglieri dovranno superare. Essi arriveranno infatti sino a 1005 metri di altitudine.

La compagnia si compone di 60 uomini fra graduati e bersaglieri ed è comandata dal capitano cav. Regazzi e dai tenenti Bellini, Olivo e Orsini.

Scuola pratica di agricoltura — Ottennero la licenza gli stunti: Inferati Alfegreto Giovanno, De Paulis Amedeo, Di Maggio Carlo, Fesici Mario, Fronzi Ubaldo, Galassini Pio, Garroni Guido, Mignani Renato, Ricci Ettore, Sconocchia Dario, Sessi Ubaldo, Taddei Ignazio, Tommasini Tommaso.

Esteri: Lazzarini Antonio, Santarelli Tommaso, Valeri Bruno, Rotelini Feraldo.

Le spazzatrici meccaniche. — Ieri fecero prova Portese dall'operaio Recchi, trasferito ad un nuovo modello di spazzatrici meccaniche, adottato con successo anche dal nostro Comune, fu fatto un esperimento di pulitura con spazzatrici destinate per la città di Catania.

L'esperimento eseguito alla presenza dell'ing. Fucci, che consiglio al Recchi alcune modificazioni alla sua invenzione, del signor Bedeni, incaricato del servizio della nettezza urbana e di varii giornalisti, riuscì a meraviglia. Da uno spazzino si fece pulire una parte della strada e dalla pulitrice meccanica l'altra.

La pulitrice Recchi presenta dei considerevoli vantaggi su quelle venute dall'estero e cioè: semplicità di costruzione, grande leggerezza che facilita il trasporto il quale può essere fatto da un solo cavallo.

Questo esperimento ci richiama alla memoria una polemica sorta pochi giorni or sono e smentisce nel modo il più completo l'asserzione del segretario della Lega degli spazzini, con cui si affermava che il sistema di pavimentazione delle vie di Roma rende difficile il lavoro di spazzatura e l'uso di tali macchine che avrebbero dato prove infelicissime, così che alcune di esse giacciono inservibili nei magazzini municipali e le ultime messe in circolazione stanno bisogno di continue riparazioni.

Non ci sappiamo spiegare perchè di tanto accanimento contro un operaio che studia, lavora e inventa una cosa buona, tentando un'industria nuova per l'Italia, specialmente poi, se si pensa che tale idea è messa in una Associazione, che si propone di difendere gli interessi degli operai.

E tanto meno sappiamo darci ragione del perchè, volendo colpire una industria, si ricorra su più meschini mezzi, compreso quello di dire che la pavimentazione di Roma non è adatta per la spazzatura a macchina, la quale specialmente di notte è più efficace di quella a mano, perchè il movimento a pressione del cilindro strappa le materie aderenti al selciato, che la scopa, invece di rimuovere, non fa che comprimere.

Per il XX Settembre — Il Comitato permanente per le feste del XX Settembre a Porta Pia ha nominato una speciale Commissione per preparare il programma dei festeggiamenti che si faranno quest'anno in occasione dell'anniversario della storica data.

Per l'emancipazione di E. A. Nathan Goodmezzi — Questa sera alle 20,30, nella sala in via della Lungaretta 97, si prof. De Angelis Alcide ed il signor Augusto Sterlini commemoreranno F. G. Guerrazzi.

V Congresso nazionale degli ospedali degli civili — Questa sera alle 21, nei locali dell'Istituto degli Orfani in via Massimo d'Azeglio 36, si riuniranno i rappresentanti di tutte le Società romane fra gli impiegati civili per prendere gli ultimi definitivi circa il V Congresso nazionale degli impiegati da tenersi in Roma nel corrente anno.

Società romana di nuoto. — Alla Stabilimento galleggiante della Società romana di nuoto, sloman, alle 12 precise, il dott. Fausto Corsi terrà una conferenza sull'asfissia.

Per accordi presi con la Società italiana di salvamento «Natatorium» saranno seguito degli esperimenti di salvataggio e di rianimazione degli asfitici.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio comunica che il mercato delle uova in Londra ebbe i seguenti risultati: Quattro scelte 7d. Extra 8. Mercato buono.

Società fra gli impiegati dell'Esattoria comunale. — In una sala del circolo della *Giovane Italia* si è riunito il personale dell'Esattoria comunale per la costituzione di una Società.

È stato discusso lo statuto sociale e si è nominata una Commissione provvisoria composta dei signori: Bertani, Ortenzi, Angeli e Brunoni.

Lo scopo della Società è di migliorare moralmente ed economicamente il personale dell'Esattoria stessa.

Per i poveri dei rioni di Ponte. — Domani sera al Politeama Adriano si darà una rappresentazione a beneficio dei poveri dei rioni di Castello, Ponte e Borgo.

Guardie di P. S. Cavalieri Gandolfo. — Per il periodo della villeggiatura dal cav. Merry del Val, segretario di Stato, a Castel Gandolfo, è stata istituita colà una sotto-brigata di guardie di P. S.

I componenti la sotto-brigata partiranno stamane.

Maglierie Héricn presso il Contratti e C.

Piccola Cronaca.

Grave infortunio al Grand'Hotel. — Al Grand'Hotel si stanno eseguendo dei lavori per lo impianto di un ascensore per solo uso del personale di servizio.

Erano perciò state fatte delle grandi buche in ogni piano, ma essendo il luogo molto buio non si era pensato di coprirle con delle tavole, dovendo in quelli locali passare continuamente gli operai.

Ieri alle 15 uno di essi, Costantino Pellegrini, di anni 14, romano, facchino-meccanico, ab. in via Alessandro Volta 12, attraversando una delle buche, vi cadde dentro e precipitò al suolo dall'altezza del terzo piano.

Il povercitto, raccolto dal suo compagno di lavoro Angelo Spolitini e dal facchino dell'albergo Luigi Ratto, venne condotto a S. Antonio.

I medici, avendogli riscontrato la frattura delle gambe e delle braccia e commozione cerebrale, lo giudicarono in pericolo di vita.

I lavori sono diretti dall'ing. Umberto Terapani, romano, ab. in via Firenze 56.

I borsaiuoli a ponte Sisto — Il 4 corr. Mariana Chiore 17, abitante vicolo Bologna 18, fermatasi sul ponte Sisto per osservare i bagnanti che passavano in barca nel Tevere, venne borseggiata di una scatola che teneva custodita nel grembiale e che conteneva una spilla con brillanti e tre anelli pure d'oro, spenti poco prima da una Agenzia del Monte di Pietà.

Le indagini fatte dal delegato Carlo Bianchini, con la collaborazione del brigad. Marcellini e degli agenti Schiatterregia e Verga, condussero alla scoperta ed all'arresto degli autori del borseggio, Umberto Biasi di a. 16, facchino, detto «Roccetto», Giuseppe Rotondi di a. 14, fornaio, detto «Mariuccio» ed un terzo ancora e più volte condannati, Adriano Lucidi d'a. 49, pescivendolo e Agostino Cinnci d'a. 26, sorveglianti speciali della P. S.

Parte della refurtiva è stata sequestrata in una Agenzia di Pegni dagli agenti del Commissariato di Trastevere.

Interrogato del pignoramento fu il Cianci, il quale credette opportuno non dividere con gli altri il ricavato.

Sbufatori e ribelli in via Palermo — La decorsa notte alle 8 circa, nell'osteria di Pietro Pietrucci in via Palermo 51, una comitiva di giovanotti, dopo di aver mangiato e bevuto per l'importo di L. 3,50, tentava allontanarsi senza pagare.

Invitate dall'oste, si recarono sul posto le guardie di P. S. Patrizio Nicolosi e Giuseppe Messina, ma i giovanotti si dettero alla fuga per direzioni diverse.

Inseguiti dalle guardie, due di essi furono raggiunti ed arrestati.

Essi sono i vetturini Virgilio Toti di anni 18, romano, e Marzino Cucci di anni 20, pure romano.

Narque però una colluttazione: i due si rifiutarono alle guardie con pugni e calci e mettendo mano ai coltelli.

Coll'aiuto dei RR. CC. i ribelli furono condotti al Corpo stesso del Monti.

In camera di sicurezza il Cucci si fece prendere le solite convulsioni epilettiche, motivo per cui dovettero condurlo a S. Antonio.

Ciclista disgraziato — Alle 21,30 di ieri, al Corso d'Italia, Vittorio Cipollini, di anni 22, romano, inserviente al ministero del tesoro, cadde dalla bicicletta mentre stava per attraversare dei binari.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Incendii. — Alle 1,30 di ieri notte si sviluppò un incendio nel negozio di mercerie di Calisti Maria, in via di Porta Castello. Si trovato dall'accensione di un poco di fosforo ivi depositato.

I vigili di piazza Rusticucci spensero l'incendio.

I danni ascendono a circa 400 lire.

Il negozio era assicurato.

— Al palazzo del principe Borghese, sito nella piazza omonima, s'incendiò ieri la fuliggine in una cappa di camino.

Il fuoco venne subito spento dai vigili.

Arresto. — La decorsa notte, in via Mazzini, venne arrestato Dragoo Alberici, di a. 27, romano, perchè grave ottraggiò la guardia di P. S. Alfredo Lanni, di scorta al carro degli accalappiacani, la quale cercava d' impedire che percostesse un accalappiacani che poco prima in piazza Vittorio Emanuele aveva ad Alberici preso di taccio un cane.

E' morto. — Ieri ha cessato di vivere all'ospedale della Consolazione il ferroviere Amedeo Peloni, di anni 42, da Schiavi, che il 7 corr. in via Portuense ricevette due calci da un mulo.

Monte di Pietà

Giovedì 11 agosto 1904 - *La 2ª Custodia vendez*

Gli oggetti d'oro rimasti i. d. 22 dicembre 1903 fino alla scadenza **N. 4589000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 9 gennaio 1904 fino alla polizza n. **4350.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 9 saranno esposti promiscui oggetti pervenuti nel giorno successivo Si pregano i resti dei pegni venduti nello Custodie 3, 4 e 5.

N. B. — Si conoscono presentare sopra pegno n. o. la strada e dalla politrice meccanica l'altra.

La politrice Rocchi presenta dei considerevoli vantaggi su quelle venute dell'estero e cioè: semplicità di costruzione, grande leggerezza che facilita il trasporto il quale può essere fatto da un solo cavallo.

Questo esperimento ci richiama alla memoria una polemica sorta pochi giorni or sono e smentisce nel modo il più completo l'asserzione del segretario della Lega degli spazzini, con cui si affermava che il sistema di pavimentazione delle vie di Roma rende difficile il lavoro di spazzatura e l'uso di tali macchine che avrebbero dato prove infelicissime, così che alcune di esse giacciono inservibili nei magazzini municipali e le ultime messe in circolazione stanno bisogno di continue riparazioni.

Non ci sappiamo spiegare perchè di tanto accanimento contro un operaio che studia, lavora e inventa una cosa buona, tentando un'industria nuova per l'Italia, specialmente poi, se si pensa che tale idea è messa in una Associazione, che si propone di difendere gli interessi degli operai.

E tanto meno sappiamo darci ragione del perchè, volendo colpire una industria, si ricorra su più meschini mezzi, compreso quello di dire che la pavimentazione di Roma non è adatta per la spazzatura a macchina, la quale specialmente di notte è più efficace di quella a mano, perchè il movimento a pressione del cilindro strappa le materie aderenti al selciato, che la scopa, invece di rimuovere, non fa che comprimere.

Per il XX Settembre — Il Comitato permanente per le feste del XX Settembre a Porta Pia ha nominato una speciale Commissione per preparare il programma dei festeggiamenti che si faranno quest'anno in occasione dell'anniversario della storica data.

Per l'emancipazione di E. A. Nathan Goodmezzi — Questa sera alle 20,30, nella sala in via della Lungaretta 97, si prof. De Angelis Alcide ed il signor Augusto Sterlini commemoreranno F. G. Guerrazzi.

V Congresso nazionale degli ospedali degli civili — Questa sera alle 21, nei locali dell'Istituto degli Orfani in via Massimo d'Azeglio 36, si riuniranno i rappresentanti di tutte le Società romane fra gli impiegati civili per prendere gli ultimi definitivi circa il V Congresso nazionale degli impiegati da tenersi in Roma nel corrente anno.

Società romana di nuoto. — Alla Stabilimento galleggiante della Società romana di nuoto, sloman, alle 12 precise, il dott. Fausto Corsi terrà una conferenza sull'asfissia.

Per accordi presi con la Società italiana di salvamento «Natatorium» saranno seguito degli esperimenti di salvataggio e di rianimazione degli asfitici.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio comunica che il mercato delle uova in Londra ebbe i seguenti risultati: Quattro scelte 7d. Extra 8. Mercato buono.

Società fra gli impiegati dell'Esattoria comunale. — In una sala del circolo della *Giovane Italia* si è riunito il personale dell'Esattoria comunale per la costituzione di una Società.

È stato discusso lo statuto sociale e si è nominata una Commissione provvisoria composta dei signori: Bertani, Ortenzi, Angeli e Brunoni.

Lo scopo della Società è di migliorare moralmente ed economicamente il personale dell'Esattoria stessa.

Per i poveri dei rioni di Ponte. — Domani sera al Politeama Adriano si darà una rappresentazione a beneficio dei poveri dei rioni di Castello, Ponte e Borgo.

Guardie di P. S. Cavalieri Gandolfo. — Per il periodo della villeggiatura dal cav. Merry del Val, segretario di Stato, a Castel Gandolfo, è stata istituita colà una sotto-brigata di guardie di P. S.

I componenti la sotto-brigata partiranno stamane.

Maglierie Héricn presso il Contratti e C.

Piccola Cronaca.

Grave infortunio al Grand'Hotel. — Al Grand'Hotel si stanno eseguendo dei lavori per lo impianto di un ascensore per solo uso del personale di servizio.

Erano perciò state fatte delle grandi buche in ogni piano, ma essendo il luogo molto buio non si era pensato di coprirle con delle tavole, dovendo in quelli locali passare continuamente gli operai.

Ieri alle 15 uno di essi, Costantino Pellegrini, di anni 14, romano, facchino-meccanico, ab. in via Alessandro Volta 12, attraversando una delle buche, vi cadde dentro e precipitò al suolo dall'altezza del terzo piano.

Il povercitto, raccolto dal suo compagno di lavoro Angelo Spolitini e dal facchino dell'albergo Luigi Ratto, venne condotto a S. Antonio.

I medici, avendogli riscontrato la frattura delle gambe e delle braccia e commozione cerebrale, lo giudicarono in pericolo di vita.

I lavori sono diretti dall'ing. Umberto Terapani, romano, ab. in via Firenze 56.

I borsaiuoli a ponte Sisto — Il 4 corr. Mariana Chiore 17, abitante vicolo Bologna 18, fermatasi sul ponte Sisto per osservare i bagnanti che passavano in barca nel Tevere, venne borseggiata di una scatola che teneva custodita nel grembiale e che conteneva una spilla con brillanti e tre anelli pure d'oro, spenti poco prima da una Agenzia del Monte di Pietà.

Le indagini fatte dal delegato Carlo Bianchini, con la collaborazione del brigad. Marcellini e degli agenti Schiatterregia e Verga, condussero alla scoperta ed all'arresto degli autori del borseggio, Umberto Biasi di a. 16, facchino, detto «Roccetto», Giuseppe Rotondi di a. 14, fornaio, detto «Mariuccio» ed un terzo ancora e più volte condannati, Adriano Lucidi d'a. 49, pescivendolo e Agostino Cinnci d'a. 26, sorveglianti speciali della P. S.

Parte della refurtiva è stata sequestrata in una Agenzia di Pegni dagli agenti del Commissariato di Trastevere.

Interrogato del pignoramento fu il Cianci, il quale credette opportuno non dividere con gli altri il ricavato.

Sbufatori e ribelli in via Palermo — La decorsa notte alle 8 circa, nell'osteria di Pietro Pietrucci in via Palermo 51, una comitiva di giovanotti, dopo di aver mangiato e bevuto per l'importo di L. 3,50, tentava allontanarsi senza pagare.

Invitate dall'oste, si recarono sul posto le guardie di P. S. Patrizio Nicolosi e Giuseppe Messina, ma i giovanotti si dettero alla fuga per direzioni diverse.

Inseguiti dalle guardie, due di essi furono raggiunti ed arrestati.

Essi sono i vetturini Virgilio Toti di anni 18, romano, e Marzino Cucci di anni 20, pure romano.

Narque però una colluttazione: i due si rifiutarono alle guardie con pugni e calci e mettendo mano ai coltelli.

Coll'aiuto dei RR. CC. i ribelli furono condotti al Corpo stesso del Monti.

In camera di sicurezza il Cucci si fece prendere le solite convulsioni epilettiche, motivo per cui dovettero condurlo a S. Antonio.

Ciclista disgraziato — Alle 21,30 di ieri, al Corso d'Italia, Vittorio Cipollini, di anni 22, romano, inserviente al ministero del tesoro, cadde dalla bicicletta mentre stava per attraversare dei binari.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Incendii. — Alle 1,30 di ieri notte si sviluppò un incendio nel negozio di mercerie di Calisti Maria, in via di Porta Castello. Si trovato dall'accensione di un poco di fosforo ivi depositato.

I vigili di piazza Rusticucci spensero l'incendio.

I danni ascendono a circa 400 lire.

Il negozio era assicurato.

— Al palazzo del principe Borghese, sito nella piazza omonima, s'incendiò ieri la fuliggine in una cappa di camino.

Il fuoco venne subito spento dai vigili.

Arresto. — La decorsa notte, in via Mazzini, venne arrestato Dragoo Alberici, di a. 27, romano, perchè grave ottraggiò la guardia di P. S. Alfredo Lanni, di scorta al carro degli accalappiacani, la quale cercava d' impedire che percostesse un accalappiacani che poco prima in piazza Vittorio Emanuele aveva ad Alberici preso di taccio un cane.

E' morto. — Ieri ha cessato di vivere all'ospedale della Consolazione il ferroviere Amedeo Peloni, di anni 42, da Schiavi, che il 7 corr. in via Portuense ricevette due calci da un mulo.

Teatri di Roma

Adriano. — Ieri sera per la serata d'onore dell'artista Del Conte un pubblico numeroso ed elegante accorse in questo teatro, ove si rappresentò *Fratello d'Orsini*. Il serratore riscosse molti applausi.

Stasera riposo. Domani sera, per la festa straordinaria a beneficio dei poveri dei rioni Prati, si darà *Fratelli in Rovata*.

Quirino. — Ieri sera, i debuttanti signori Alcide Chiari e Italia Bonetti riportarono un vero trionfo nella *Cavalleria rusticana* e nei *Pagliacci*. La Bonetti, come « Lola » e come « Nedda », si dimostrò artista di gran valore, ed il pubblico che gremiva il teatro dimostrò la sua soddisfazione applaudendola più volte e facendole e bissare le romanze.

Anche il tenore Romeo Boscacci ebbe la sua parte di applausi.

Stasera repl ca.

Nuovissimo Romano. — Interessanti partite al pallone.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Quirino - *Cavalleria Rusticana e Pagliacci*, ore 21.
Nuovissimo Romano. Giuoco del pallone, 15.
Circhetto Umberto I. Ingresso unico a Portici dell' Esedra della Terme 0-6-07. Dalle 18 alle 23. Lo scopero - I brillanti clowns Fratellini - Varo della « Regina Elena » - Lavori inglesi - Ferea barracca.
Giornalismo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di specialità interessanti. *L'esercito russo in Manciuria*. Tutti i giorni dalle 10 alle 22. Ingresso centesimi 50.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - L'incoronazione del Vicerè delle Indie - I santi Castelli del Diavolo, grandiosa ferrea in 40 quadri a colori - Serao cinema. Cent. 30

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione.
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pagina).

Ultime Notizie

S. M. il Re.

S. M. il Re, di ritorno dalle caccie, è giunto ieri in automobile a Racconigi, accompagnato dal generale Brusati, e seguito da un altro automobile nel quale si trovava il Ministro della Marina.

Cortesie internazionali.

(S) **Costantinopoli** 9. — Si annunzia, da fonte ufficiale, che, in questi giorni, partirà una missione incaricata di recare a S. M. il Re d'Italia un ringraziamento per la missione che S. M. Imperiale il Sultano gli inviò come attestato della sua particolare ed affettuosa amicizia. Il dono consiste in un ricordo speciale altro a S. M. Imperiale e cioè nella collezione completa delle armi del suo autentici.

(S) **Costantinopoli**, 9. — La Missione ottomana incaricata di consegnare a S. M. il Re d'Italia una lettera autografa del Sultano ed un regalo consistente in una collezione di antiche armi degli antenati del Sultano, partirà mercoledì.

Para parte della missione anche il capitano di Stato maggiore Italiano Romei, che si trova al servizio del Sultano.

Pei servizi marittimi.

Verso la metà del corrente mese, l'on. Pantano, insieme agli altri componenti della Sottocommissione della R. Commissione per i servizi marittimi inear cata di riferire sui porti interni, si recherà a Milano per assistere alle conferenze che avranno luogo presso quel Museo commerciale sui servizi marittimi in generale.

Successivamente egli si recherà a Torino per assistere alle conferenze che avranno luogo presso quel Museo commerciale sui servizi marittimi in generale.

Successivamente egli si recherà a Torino per assistere alle conferenze indette presso quel Museo commerciale, e poi visiterà i porti di Genova, Livorno e Napoli.

In un altro viaggio la Sottocommissione completerà l'ispezione dei porti dell'Adriatico, visitando i porti di Ancona, Ancona, Senigalia e Ravenna. In ultimo visiterà i porti della Sardegna.

Consiglio di Stato.

E' stato prodotto ricorso al Consiglio di Stato contro il risultato del concorso indetto dal Commissariato dell'emigrazione per quattro posti di ispettori viaggianti per irregolarità riscontrate nella punteggiatura.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Tittoni e col Sottosegretario di Stato on. Majorana.

Ministero Lavori Pubblici.

(S) **Spoleto**, 9. — Il Min stro visitò nel pomeriggio di ieri gli stabilimenti ed i monumenti. Alle ore 20,30 si fece un banchetto popolare di ottanta coperti. Il Ministro pronunciò un bel discorso.

Stamane l'on. Tedesco è partito in automobile per Norcia.

(S) **Spoleto**, 9. — Il Ministro lungo la via da Spoleto a Norcia fu acclamato dalle popolazioni. I Comuni e le loro frazioni erano pavesati; i concerti suonavano l'inno reale. I sindaci di tutti i Comuni subrono salutato il Ministro.

Alle ore 9 il Ministro arrivò a Norcia, ricevuto dalle autorità, da una folla immensa plaudente e dalla musica cittadina.

La città è sfarzosamente pavesata, lo signore gettavano fiori; tutti i balconi erano addobbati.

L'on. Tedesco, commosso per la cordialissima accoglienza, accompagnato dall'on. Sinibaldi, dal prefetto di Perugia, dal sindaco di Norcia, dalle altre autorità, e seguito da numerosa folla, si recò al palazzo comunale, ove, in seguito alle acclamazioni delle cittadinanza, si affacciò al balcone.

Ringraziò il sindaco di Norcia, che gli presentò le autorità e le rappresentanze dei Comuni limitrofi e le Associazioni.

Dopo un rinfresco visitò gli Istituti ed i monumenti.

A mezzodì banchetto di cento coperti offerto dal Municipio.

Ore 19 — Al banchetto il Sindaco di Norcia, salutando l'ospite illustre, il primo ministro che ha visitato queste montuose regioni, ha tratto favorevole auspicio pel miglioramento dei mezzi di comunicazione colla ferrovia Ancona di Ascoli, e per lo stringimento dei rapporti amichevoli e commerciali con Spoleto, capoluogo del circondario.

Il Ministro ha ravvisto un cordialissimo saluto all'indirizzo, laborioso e gentile popolazione nursina, ripetendo i suoi sentimenti di simpatia per Spoleto, Norcia ed Ascoli. Ha dato affidamento per la soddisfazione degli urgenti bisogni delle provincie legate da vincoli di comunanza di sentimento e d'interessi, entro il limite del possibile, date l'operosità, la concordia e la pèrsistenza dei deputati, dei sindaci e delle popolazioni della provincia. Ha trionfo dell'esecuzione della ferrovia Ascoli-Norcia-Spoleto, per il quale egli si è manifestato favorevole, lavando un ingegnere governativo per lo studio e la compilazione del progetto.

Ha terminato invitando perito caldamente affettuose per la Provincia dell'Umbria.

Ha parlato quindi il dep. Sinibaldi, assicurando della concordia e della persistenza dei propositi onanimi delle Provincie di Perugia e di Ascoli per il conseguimento dello scopo del miglioramento della viabilità della regione.

L'on. Tedesco, salutato dalle Autorità e da una entusiastica dimostrazione di simpatia della popolazione, è partito alle 10 per Spoleto, donde ripartirà stasera per Roma.

Il « Giornale del LL. PP. » pubblica:

In alcune città è sorta una agitazione causata dalle voci di soppressione di questo o quell'ufficio dipendente del Ministero dei Lavori Pubblici, soppressione determinata dalle recenti riforme introdotte dall'on. Tedesco nel suo dicastero.

Queste agitazioni sono del tutto ingiustificate, perchè il Governo non manchera a tempo opportuno di tener conto dei legittimi interessi e dei diritti acquisiti.

Ministero Finanze.

Per gli operai delle Manifatture tabacchi

Il Ministero delle Finanze, che ha messo ogni cura a fine di sollecitare la procedura per l'abbrovazione definitiva del nuovo regolamento per la Manifatture dei tabacchi, è doloreosamente sorpreso dell'agitazione d'gli operai.

Raccolti in breve tempo i pareri dei Ministeri, della Guerra, della Marina e del Consiglio dei tabacchi, il nuovo regolamento fu trasmesso al Consiglio di Stato ed il personale sa, perchè gli è stato fatto sapere, che il Ministero ne ha raccomandato vivamente il sollecito esame.

Che significa dunque questa nuova agitazione? Certo essi non possono pretendere che si presieda da quello norme e da quelle garanzie che la legge impone per tutti gli altri regolamenti delle pubbliche amministrazioni.

E poichè non mancano coloro che speculano sulla buona fede delle classi lavoratrici, si può supporre che a queste si rappresentino i fatti in maniera diversa dalla realtà per eccitare risentimenti che non hanno ragione di essere, allenando le simpat e del paese per i lavoratori e ritardando il conseguimento delle loro aspirazioni.

Ministero Poste e Telegrafi.

Negri Cesare, Buraglia Fdcardo, Gatti Girolamo, Ferri Carlo, Parodi Luigi, Forcesco G. Battista, Bava G. Battista, Casavecchia Nicolò, Corrighone Camillo e Viazzi Tommaso, capo-ufficio collocati a riposo, sono nominati cavalieri della Corona d'Italia.

Canti Giovanni, capo-ufficio, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia su proposta del Presidi, del Consiglio per benemerenze straordinarie.

Vimercati Emilio, ispettore distrettuale a Catania, è trasferito a Bari con le stesse funzioni.

Acquarone Lorenzo, vice-direttore ad Arezzo, è trasferito a Catania con le funzioni di ispettore distrettuale.

Cani Pancrazio, insp. distrettuale a Bari: è trasferito a Brescia con le funzioni di isp. aggiunto.

Andreotti Giovanni, direttore a Piacenza, è trasferito ad Arezzo con le funzioni di direttore del 2.o ufficio.

E' stato instituito in Reggio Calabria un Ufficio per il servizio dei vaglia e risparmi.

Consta al Ministero che taluni Uffici, non tenendo conto del divieto di girare vaglia fuori piazza, pagano i titoli in tal modo irregolare girati.

Mentre si richiamano i funzionari dipendenti all'osservanza precisa dell'obbligo di non pagare, in nessun caso, vaglia della specie, si avverte che i trasgressori saranno d'ora innanzi puniti con multa.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on Stelluti-Scala, Ministro delle Poste.

Credito dei libretti degli emigrati rimpatriati.

L'on. Stelluti-Scala ha diretto agli Uffici dipendenti la seguente circolare:

E' noto che il diritto di questo se gli emigrati, che possiegono libretti di risparmio con un credito superiore al limite prescritto dall'art. 4 della legge che istituì le Casse di risparmio postali, possano, anche dopo rimpatriati, continuare a far depositi fino a raggiungere la lira 10 mila, limite massimo stabilito dall'art. 3 della legge 1 febbraio 1901, a favore degli italiani residenti all'estero.

Il Ministero, tenendo conto dei diversi casi che nella pratica possono presentarsi, ha risolto la questione con le disposizioni che seguono:

Il credito, che può raggiungere, fino a L. 10 mila, formato con depositi durante il tempo dell'emigrazione, anche quando questa sia cessata, può continuare a sussistere sul libretto del rimpatriato.

Quando il credito costituito durante il tempo dell'emigrazione superi il limite ordinario di L. 1000 per il primo e di L. 2000 per il secondo anno, nessun altro deposito può farsi su quel libretto.

All'incontro, se le somme già depositate durante l'emigrazione sono inferiori ai limiti anzidetti, il titolare rimpatriato può fare nuovi depositi, purchè questi, uniti al credito esistente, non superino il limite, non superiore rispettivamente le L. 1000 per il primo e le L. 2000 per il secondo anno.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri mattina alle 8 giunse da Frascati il Ministro Orlando.

Ministero Marina.

Il conte'ammiraglio Luigi Palumbo è promosso viceammiraglio e il capitano di vascello Raffaele Marselli è promesso contr'ammiraglio.

Il tenente di vascello Vittorio Malfatti è st

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Dal Vallo de Paz*

XXXVI

Che cosa fosse il colonnello Devonson.

— E tu, Tommaso Moore, domandò Devonson, con quale arma mi finirai? Non sei un assassino come questi signori? Hai dimenticato il tuo antico mestiere? Non hai in tasca il coltello che ha ucciso la mulatta?

— Finiamola disse Camaieux. Ecco quà, carta penna e calamaio. Firmi Giorgio Moore.

— E se rifiuto?

— Lei è morto, rispose il conte.

Devonson sorrise e fece un passo indietro.

— Lei dimentica che ha a che fare con un americano, e che un americano è sempre in guardia con dei birbanti come loro. E ciò detto trasse di tasca due pistole che diresse sul marchese e sul barone che gli stavano più presso.

— Vedono che possiamo discorrere insieme, disse loro.

E lentamente, senza perder di vista i movimenti dei suoi avversari, indietreggiò verso la finestra dello studio che dava sul giardino e che era rimasta aperta.

Il conte indovinò il suo pensiero ed armata una pistola fece fuoco.

Ma Devonson aveva visto il suo movimento, ed aveva avuto il tempo di abbassarsi. Udì la palla fischiare al disopra della sua testa.

Si alzò sempre calmo ed ironico.

— Crede esser il solo testimonio che possa constatare l'identità d'Ottavio? disse al conte Camaieux Lei s'inganna, signore, lei ha dimenticato Giacomo Deliere.

E nello stesso tempo oltrepassò il davanzale e si lanciò in giardino.

— Perduti! esclamò il conte con rabbia, siamo perduti! Presto mi seguano, disse al barone e al marchese, andiamo dal Lanchiere a ritirare gli undici milioni che abbiamo in deposito e fuggiamo.

Prese nella cassa forte le varie ricevute, e corse all'uscio.

— Ed io? domandò Tommaso Moore.

— Lei! disse il conte fuori di sè. Vada al diavolo!

— Allora andremo insieme signor Camaieux, rispose il mercante precipitandosi dietro di lui.

XXXVII.

Come il colonnello Devonson riabilitò Giorgio Moore.

La finestra da cui s'era slanciato Devonson era alta da terra tre metri. Fortunatamente era andato a cadere nella terra molle d'una aiuola cosicchè non gli successe nulla.

Corse alla sua carrozza e gridò al cocchiere:

— Alla questura e di carriera!

Dubois ne usciva quando egli entrava, ma fedele alla parola data non aveva denunciato il tentato assassinio commesso da Camaieux su Ottavio. Peraltro diritto per rapporto, alcuni agenti erano stati spediti per sorvegliare il conte il barone, il marchese e Tommaso Moore.

La querela di Devonson, querela in cui non solo enunciò quanto sapeva, ma anche ciò che supponeva determinò delle misure più rigorose. Furono inviati mandati d'arresto in buona regola contro coloro che Dubois aveva indicati un'ora prima all'autorità.

Devonson se ne andò. Poteva temere che i colpevoli se la svignassero, cosicchè aveva manifestato il desiderio di essere informato non appena avvenuto l'arresto. Glielo aveva promesso prendendo nota del suo indirizzo, che era poi quello della signora Moore, presso cui aveva annunciato doversi trovare fra un'ora.

Si recò quindi a Passy, dove trovò Ottavio ed Antonio che avevano interrogato Giacomo e si facevano dare da lui tutti i particolari immaginabili.

Come Devonson aveva preveduto Giacomo l'aspettava. Invano Ottavio aveva voluto trascinarlo, dopo ottenute le spiegazioni necessarie, invano gli aveva proposto di lasciare al colonnello l'indirizzo di Jenny, Giacomo non volle allontanarsi prima del ritorno del suo padrone.

Ma l'attesa non si conteneva più.

Appena vide entrare Devonson, gli chiese il permesso di condurre seco Giacomo esponendo i motivi che lo facevano agire.

Questi lo fermò, e gli prese le mani che strinse con effusione.

— Conosco l'impazienza che la divora, amico mio, disse, e voglio soddisfarla subito. Non domando che il tempo di prendere alcune carte e sono da lei.

Ciò dicendo il suo viso era raggiante i suoi occhi brillavano d'una gioia intensa, le mani gli tremavano. Era emozionato in modo strano.

Ottavio lo guardò meravigliato. Quelle dimostrazioni lo sorprendevano, in un uomo di cui aveva potuto apprezzare, durante un mese la tristezza e la flemma abituali.

Cinque minuti dopo Devonson tornava.

— Andiamo, disse prendendo il braccio d'Ottavio e trascinandolo lo fece salire nella sua carrozza mentre Antonio e Giacomo sedevano nel coupe che aveva condotto l'artista.

Giunsero in via Rougemont.

Jenny era ancora insieme con Bianca e con la madre. All'udire la vibrazione del campanello il suo cuore aveva dato un balzo.

Ottavio entrò pel primo ed andò a gettarsi fra le braccia di sua madre.

— Tutto è vero, signora, lei aveva indovinato tutto, Giacomo Deliere, me lo ha confermato.

— Ah! Dio è giusto! esclamò Jenny con gli occhi rivolti al cielo. Sicchè non sognavo quando credevo ritrovare in te i lineamenti e lo sguardo di Giorgio, tu sei proprio mio figlio?

Allora guardandosi con ingenua ammirazione:

— Mi come è alto! Come è bello! diceva, quasi non potendo prestar fede alla sua felicità. Quanto bene gli vorrò!

— Poi come se avesse temuto d'ingannarsi ancora, si volse a Deliere e:

— E' proprio lei Giacomo Delière? domandò.

— Sì, signora.

— E' stato al servizio del conte Camaieux?

— Per quindici anni, signora.

— E in qual'epoca l'ha lasciato?

— Son dieci anni, rispose Giacomo. Mi annoiavo di rimanere al servizio; non arricchivo abbastanza presto; avevo udito parlare della California, delle immense ricchezze che vi avevano scoperto e risolvetti di andarvi a tentare la fortuna. Dopo tre anni di lavoro a San Francisco volli rivederla, per vivere in pace colle sessanta mila lire che avevo guadagnato.... Ahimè!.. Avevo fatto i conti senza i ladri. Il giorno stesso che stavo per imbarcarmi fui assassinato, spogliato e lasciato per morto nella via. Avrei reso l'anima, se un passante non avesse avuto pietà di me, trasportandomi a casa sua e curandomi come un bimbo. Questo passante era il signor Devonson.

Dopo tre mesi di cure assidue tornai in buona salute. Raccontai al mio salvatore lo stato in cui mi trovavo ed egli mi offrì dei danari per la traversata, o di rimanere al suo servizio promettendomi che mi avrebbe ricondotto in Francia.

Accettai. La riconoscenza che le bonta del signor Devonson mi avevano ispirato, i pericoli che abbiamo corso insieme da quell'epoca' mi hanno attaccato a lui, con legami meno volgari che quelli della domesticità.

Ho per lui la più assoluta devozione, la più rispettosa gratiludine.

— Sicchè non ha riveduto il conte? domandò Jenny.

— No, signora, per quanto il signor Camaieux avesse manifestato, quando lo lasciai, dei rimpianti che mi onoro di aver eccitati, non avevo mai avuto per lui l'attaccamento che provo pel mio nuovo padrone.

— Allora, lei non sa cosa n'è stato del signor Ottavio, per tutto il tempo che ha durato la sua assenza?

— No, signora. E mi sono meravigliato molto di riconoscerlo dal signor Devonson, e di sapere ch'egli sospettava il conte aver armato il braccio dei suoi assassini. Questo mi ha impedito di confidarmi a lui, perchè credevo di esser zimbello d'una somiglianza; ma avevo partecipato al mio padrone i miei dubbi.

— Di modo che lei riconosce perfettamente il signor Ottavio qui presente, per il fanciullo che il conte ha fatto allevare a sue spese?

— Come potrei ingannarmi? Son io che andai l'indomani in via della Vittoria a cercare la balia che l'ha poi condotto a Naugis, il 21 novembre; son io che andavo a vederlo di tanto in tanto; io che l'ho condotto in collegio....

— E i vestitini che portava il giorno in cui è stato abbandonato li ha visti?

— Consegnai io stesso al conte la dichiarazione insanguinata che il portiere aveva trovato vicino al bimbo; ho comprato io li corredo, che è stato dato alla balia, io ho aiutato a spogliare il povero piccino, ed io ho involtato e chiuso i suoi vestiti nel posto dove il conte m'aveva indicato.

— E quei vestiti, e quella carta li riconoscerebbe?

— Fra mille!... sì, signora.

Jenny si alzò, corse nella sua camera e riportò i vestiti che il conte le aveva confidati.

— Son questi? disse interrogando Giacomo con lo sguardo.

— Sì, ecco il biglietto macchiato di sangue che ci fece fremere! ecco i vestiti del bimbo, il vezzo d'ambra che portava al collo. C'è tutto.

— E lei affermerebbe al caso che questi oggetti appartengono al signor Ottavio, non ad Antonio?

— Sì, so bene.... rispose Giacomo sorridendo. Questi signori mi hanno spiegato l'errore a cui il signor Camaieux aveva volontariamente dato luogo; ma io non ho potuto prenderlo sul serio. Peraltro, se rimanesse l'ombra d'un dubbio in coloro che mi ascoltano, mi dichiaro pronto con qualunque giuramento ad accertare ciò che ho detto.

— Grazie, mio buon Giacomo, gli disse Ottavio, stringendogli la mano.

Poi, gettandosi al collo di Jenny che gli apriva le braccia:

— Ah! mamma! sospirò.... E' proprio vero? Finalmente ho una madre!...

Poi, strappandosi alla dolce stretta si rivolse a Devonson:

— Ma ora che ci penso! la lettera firmata da Giorgio Moore che ella mi ha consegnata stamane e che ho portato al signor Delanoix, che significa essa mai? Il banchiere pretendeva dirmi che fosse stata scritta stamane stessa....

— E' vero...

— Sicchè, Giorgio.... mio padre.... vive ancora!

— Vive.

— E lei lo ha visto?

— Oggi.

— Dov'è? disse Ottavio, sul punto di slanciarsi in avanti. Alzi graziatol gemette poscia, coprendosi il viso e n le mani, sarebbe meglio per lui che fosse morto!...

— Or ora giudicherà, disse il colonnello.

— Come! può forse produrre una giustificazione?

VINO PROTTO

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 67,50*

36 Decade dal 21 al 30 Giugno 1904.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904 . .	167 007 —	5.513 —	28.987 —	153.615 —	4.677 —	358.809 —	618	581 —
1903 . .	110.615 —	2.649 —	22.561 —	120.402 —	1.392 —	257.449 —	618	417 —
Differ.1904	+ 56.392 —	+ 2.867 —	+ 6.426 —	+ 33.212 —	+ 3.455 —	+ 101.359 —	=	+ 164 —
Prodotti dal 1. Luglio al 30 Giugno.								
1903-4. .	4.032.308 —	100908 —	841.632 —	5.088.992 —	47.987 —	10.126.537 —	618	16.388 —
1902-3. .	3.835.712 —	100280 —	779.331 —	4.993.619 —	54.447 —	9.765.884 —	618	15.801 —
Differ.1904	+ 216.691 —	+ 628 —	+ 62.301 —	+ 88.373 —	- 6.760 —	+ 361.133 —	=	+ 585 —

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1904 .	52.964 —	868 —	19.461 —	83.547 —	1.851 —	113.991 —	482	236 —
1903 .	43.801 —	965 —	7.845 —	18.912 —	197 —	71.728 —	482	149 —
Differ. 1904	+ 8.463 —	- 85 —	+ 11.616 —	+ 20.615 —	+ 1.654 —	+ 42.263 —	=	+ 87 —
Prodotti dal 1. Luglio al 30 Giugno.								
1903-4 .	1.516.451 —	36.086 —	435.469 —	992.331 —	18.915 —	2.999.452 —	482	6.222 —
1902-3 .	1.382.670 —	30.660 —	375.064 —	880.308 —	20.418 —	2.687.120 —	482	5.574 —
Differ. 1904	+ 133.781 —	+ 5.426 —	+ 62.405 —	+ 112.023 —	- 1.503 —	+ 312.332 —	=	+ 655 —

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1904	11.589 —	64 —	8.578 —	5.140 —	" —	25.391 —	23	1.104 —
1903	6.296 —	181 —	1.207 —	2.502 —	" —	10.186 —	23	443 —
Differ. 1904	+ 5.293 —	- 97 —	+ 7.371 —	+ 2.638 —	" —	+ 15.205 —	=	+ 661
Prodotti dal 1. Luglio al 30 Giugno.								
1903-4 .	188.173 —	8.059 —	53.417 —	120.529 —	62 —	409.240 —	28	17.402 —
1902-3 .	171.599 —	7.087 —	37.891 —	106.760 —	62 —	325.388 —	28	14.145 —
Differ. 1904	+ 16.574 —	+ 972 —	+ 15.526 —	+ 13.919 —	= —	+ 74.952 —	=	+ 3.257 —

NETTUNO

Casa di salute Orsenigo.

Questo grandioso stabilimento, anche quest'anno, per le stagioni di primavera e d'estate, offre alle singole persone e ad intere famiglie la più sana, comoda e tranquilla ospitalità. La sua posizione, sulla collina, prossima ai boschi e di fronte al mare, in uno dei punti più salubri della costa laziale, lo fanno preferire dai convalescenti, da coloro che hanno bisogno di riempiare le forze nell'aria pura, o da quanti cercano semplicemente un soggiorno di riposo tra mare e monte.

I prezzi modicissimi sempre, sono ridotti a tutte le borse, poichè ognuno può riscervvi, con la più fraterna assistenza, il trattamento che desidera. Per schiarimenti e trattative rivolgersi al direttore della Casa, in **Nettuno**, presso il Fatebenefratelli.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massima da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piretta.*

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 130 milioni interamente versato

Ammortizzato per Lire 230.000.

ESERCIZIO 1904-905 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1904 905 e confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

dal 21 al 31 Luglio 1904 (2ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio pres.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio pres.	Differenza
Chilom. in eserc.	1760	1760	—	1065	1063	—
Media . . .	1760	1760	—	1065	1065	—
Viaggiatori . .	1,818,380 00	1,679,628 34	+ 138,753 66	38,273 00	31,486 01	+ 6,791 99
Bagagli e Cani	77,151 00	60,175 09	+ 8,024 09	2,534 00	2,529 78	+ 95 73
Merci a G. e P. ecc.	375,502 00	332,939 81	+ 16,430 81	14,182 00	14,446 55	- 264 55
Merci a P. V. .	1,975,508 00	2,061,948 70	- 86,486 70	90,171 00	80,171 00	+ 3,357 22
TOTALE	4,247,541 00	4,214,677 94	+ 32,863 06	185,155 00	128,510 33	+ 2,654 67
Prodotti dal 1° al 31 Luglio 1904.						
Viaggiatori . .	5,527,725 00	4,951,609 09	+ 576,115 91	258,649 00	240,338 44	+ 18,315 56
Bagagli e cani.	238,668 00	248,455 01	- 7,946 01	8,156 81	8,156 81	= 810 81
Merci a G. e P. acc.	1,139,974 00	1,129,548 57	+ 10,409 48	42,910 00	42,593 29	+ 846 71
Merci a P. V. .	5,868,035 00	5,831,092 92	+ 36,953 08	238,748 00	236,508 98	+ 2,239 05
TOTALE	12,774,367 00	12,160,781 59	+ 613,585 41	547,963 00	527,592 49	+ 20,093 51
Prodotto per chilometro.						
della decade. .	892 34	885 44	+ 6 90	173 86	171 37	+ 12 49
riassuntivo. .	2,641 67	2,554 77	+ 86 90	514 26	495 39	+ 18 87

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *31 Maggio 1902, — Reg. Att. Vol. 157 N. 19.*

per: « Procédé pour la séparation de l'huile et de la graisse d'avec de l'eau et de la vapeur »; del Sig. Arthur Ernst **Krause**, a Jersey City, N. Y. (Stati Uniti d' America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa Industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.

9, Via Due Macelli — Roma

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Lire 150,000 (Centocinquantamila) si danno a mutuo fruttifero del 5 per cento annuo netto da spesa ed imposta di ricchezza mobile, garantito da prima ipoteca ad immobili di un valore almeno di Lire 400.000. Volendo trattare seriamente a tali condizioni indecliinabili, rivolgersi all'Avv. Oscar Gambini. Roma, via del Boschetto 5. 208

Caffè Liquori Pianchettiera negozio bene per motivi famiglia cedesi a buone condizioni L. 600 completa esercizio, vera occasione. Agenzia Minerva 57.

Cerco camera e salotto ufficio cerca biglietto ingresso dialimentazione a terreno, ammezzato o primo piano. Adiacenze Porta o Monteciorio. Di biaglio presso Miuetto Via della Vite 3 Roma. 204

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Albano Laziale 14, Antiterro Domiciliato, quartocci camere, due cucine, bagno, due terreni trattative, Ristorante Salustri. 203

Affittasi dal 1. settembre villino mobiliato di dieci vani, acqua potabile in casa. Rivolgersi Girardi-Bertotti Poggio Mirteto ovvero Roma Farini 68 206

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Via Propaganda 27 affittasi appartamento 2. piano di 12 ambienti ingresso, cucina, terrazza e soffitte, se-que marzo e Trevi. Rivolgersi al proprietario. 205

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Collegio Convitto Leonino - Orvieto Scuole Elementari e Ginnasiali. Gli alunni di 4. e 5. Ginnasiale frequentano il *Ginnasio Pareggiato* municipale ove sempre li accompagna un professore del Collegio. In casa oltre l'istruzione religiosa e la morale educazione s'impartiscono ripetizioni delle materie insegnate in classe. Per schiarimenti rivolgersi al Sac. Dott Matteo Ottonello, Direttore. 203

Signorina istruita cerca occupazioni ufficio commerciale, o negozio classico. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di piano amare di famiglie dicon referenze, da lezioni a domicilio, maestro distinguisce, inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 86

Per allieve di canto La signora Magi De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di declicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi 197.

Distinta signorina Alta Italia dasimiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano, insegnamento con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 59

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente condnce a parlare e scrivere correttamente. Prof. A. D'Agnillo ferme posta Roma. 941

Distinta signorina che conosce Pianoforte, francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Unità del linguaggio Origine, Natura, Evoluzione, Fonti della lingua italiana; tesi premiata al Trombetti, dimostrata più volte da me. Pagine 250. Ire 3. Dr. Giuseppe Senes, Firenze. 201

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	9.10	13.20	16.40	18.50	22.45
Pisa.	8.—	8.30	14.40	22.40	21.15	—	—
Firenze	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano. . .	8.—	8.30	14.40	22.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona .	6.10	11.—	15.—	19.—	23.—	—	—
Firenze-Milano .	—	9.25	9.30	14.30	—	23.10	—
Giovanni . . .			11.10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11.50	—	17.5	20.—	—
Tivoli.	7.30	9.40	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia . .	6.50	—	12.10	—	—	—	—
Frascati	6.50	8.—	12.10	18.—	17.30	—	19.20
Monte-Alcino. . .	7.11	9.—	11.—	13.50	17.—	19.10	23.—
Arezzo-Sinalunga	6.1	8.39	7.30	—	17.34	18.45	19.45
Velletri-Terracina	6.30	—	—	17.—	18.46	19.5	—
Velletri	6.10	—	11.30	18.2	17.14	—	—
Ronciglione-Viterbo	8.20	—	11.30	18.2	—	—	—
Fiumicino. . . .	—	8.50	—	15.45	—	—	—
Tivoli-Subiaco. .	7.30	—	11.—	19.—	—	—	—

Ladispoli 7.15 — 18.10 festive.

Il treno delle 19.45 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18.30 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.30	9	12.55	14.10	18.50	20.14	22.10
Pisa	2.40	8.40	—	16.10	16.30	—	—
Torino.	7.45	9.40	—	10.10	16.30	23.50	22.45
Milano-Pisa . .	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.50	22.45
Ancona-Foligno .	7.—	—	11.40	14.50	—	21.1	—
Firenze-Firenze .	7.8	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8.40	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli . .	8.5	9.55	13.20	—	20.47	—	—
Tivoli.	8.5	9.55	13.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia. . .	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8.40	10.40	13.54	16.2	21.25	20.40
Sinalunga-Arezzo	8.17	—	13.30	19.35	21.50	fest.	0.17
Almazo-Marino . .	6.33	8.20	9.10	11.35	14.38	17.10	18.43
Terracina-Velletri .	9.31	—	—	—	20.16	21.4	15.8
Velletri	8.17	—	9.31	11.33	20.16	—	—
Viterbo-Ronciglioni .	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino. . . .	8.50	—	—	14.30	—	—	—
Subiaco-Mandela. .	9.46	—	—	—	20.47	—	—

Ladispoli 19.3 — 22.50 festive

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.31	6.30	8.7	9.35	11.00	13.40	—	18.—
Bagni a.	6.24	7.13	8.52	10.1	12.3	14.27	17.39	19.51
Tivoli a.	6.36	7.25	9.24	10.49	12.49	17.1	18.4	20.24
Tivoli p.	5.40	7.17	8.23	9.49	11.4	13.45	17.04	18.22	20.26
Bagni p.	6.30	7.57	9.13	10.31	12.10	15.17	17.—	19.57	F. I.
Roma a.	7.24	8.36	9.43	10.56	12.50	—	18.10	20.10	21.14

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 20.45 e che arriva a Roma alle 21.54 è festivo.

Distinta tedesca parlando francese inglese corres cambiare conversazione con dame italiane e inglesi. Via Tritone 122 primo piano. 204

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera civilmente mobiliata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 28 p. 3. primo porta a sinistra. Volendo pranzo in casa si provvede. 206

Camera salotto buon mobiliati casa signorile, volendo anche pensione. Via Firenze 57. 202

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

4 Maggio B. Ricevuta lettera Sabato. Veramente addolorato notizia tuo malessere. Confortiamoci pensiero ora tutto finito, sii calma, mi raccomando, te ne prego, e sopratutto fiducia nel far stare gitato. Come puoi pensare mi diverta tantano dall'angiolo mio? La salute va abbastanza bene ma sono tanto, tanto triste. Desidero tue notizie venerdì o Sabato con grande ansia. Ti b... affettuosissimamente milioni di volte.

Giulio B. 204

Mimì Provo gran gioia ogniqualvolta veggo tuoi caratteri ed ho tue notizie. Grazie infinite. Posso dunque sperare di non esser dimenticato nè ora nè poi? Affezionatissimo il saluto pensandoti sempre. 202

Mia Signora Affettuosissimi, teneri saluti, auguri vita felice invia cui anna una gioia con rinnovellate ardore, con speranza affetto essere idolatrò maniegnat lealtarato. Saluto ottima. 202

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, Dal. s. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. P. si danno i biglietti) dalle 10 alle 14.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso vis Segretaria 32.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO, Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: CUPOLA e TERRAZZE dalle 8-14. (Permesso v. Segretaria 3)

Museo BONGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 93, dalle 14 a 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Galleria DORIA: Ore 10-14.

Terme di Tito: via Labicana 138, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dallo stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 19 dalle 11 alle 15.

Permesso alla Segreteria Colonna, Piazza SS. Apostoli.

Id. AVENTINO: via di Santa Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Nomentana 70 alle 14.

Ingresso Una Lire.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27 alle 15.

Id. ETRUSCO e di Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.

Id. ANICHITFA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo dalle 9 alle 14.

Palatino e **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: dal 6 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo Chiaramonti Braccio Nuovo: Villa Borghese, visibile dalle 12 alle 13

Museo e: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13.

Un terie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10 a

Terme di Caracalla: via Aurelia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica. S. Petronilla via Delle Sette chiese 23 A dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, 9 al tramonto

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello dalle 10 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth